



IL BEL-TOPO DI BIBLIOTECA



02/2019 – APRILE –
MAGGIO – GIUGNO



**Notiziario ad uso interno
per gli utenti della
Biblioteca Comunale di Belfiore**

IN QUESTO NUMERO	Pag.
UN BUON LIBRO È IL COMPAGNO IDEALE	2
IL PARCO DI "CAVA MONETA" DI BELFIORE COMPIE UN ANNO	3-4-5-6-7
SERVIZIO CIVILE 2019	8
"GENITORI E FIGLI NELLA RETE" - Resoconto conferenza 27/02/2019	9-10
UN MESE TUTTO "GREEN"	11-12
APRILE e MAGGIO : ricorrenze feste ed eventi - FESTA DEI LAVORATORI	13-14
Posta in arrivo: "GIOVANI E LAVORO" ... MA QUALE ?	15-16
IL MAGGIO DEI LIBRI 2019	17
FESTA DEL LIBRO 2019 : 13ª Ediz. – Programma	18
FESTA DELLA MAMMA	19
GIUGNO: ricorrenze feste ed eventi – FESTA DELLA REPUBBLICA	20
L'ANGOLO DELLA POESIA - RAGAZZI E POESIA A BELFIORE: un connubio perfetto	21-22
SPECIALE: FESTA DEL LIBRO 2019	23-24-25-26
ALESSANDRA CARBOGNIN: 1° premio assoluto CAPIT a ROMA	27-28-29-30
BIBLIONIGHT: UNA NOTTE IN BIBLIOTECA	31
RECENSIONE DEL LIBRO: "TUTTO È IN FRANTUMI E DANZA"	32-33-34
Scienza per tutti: CURVE, GRAVITÀ, RELATIVITÀ GENERALE	35-36-37-38
UN TESORO MONDIALE: BOLCA, LA CITTÀ "FOSSILIZZATA"	39-40-41
"DIAMO UN CALCIO AL PALLONE" : conferenza con DAMIANO TOMMASI	42
BIBLIOJUNIOR: la pagina dei ragazzi in gamba!	43
BIMBI IN BIBLIO - NEL MONDO DELLA FANTASIA: Letture in biblioteca per i bambini	44-45
MEDIA LIBRARY ON LINE: la tua edicola quotidiana in un click!	46
UN PO' DI TUTTO - INFORMAGIOVANI dell'Unione di Comuni "Verona Est"	47
BIBLIONIGHT	48

Un buon libro è il compagno ideale

La Primavera avanza decisa, pur con qualche contrattempo meteorologico, verso la stagione estiva. Tra miriadi di fiori e voli di farfalle, un buon libro è il compagno ideale per unire mente, corpo ed emozioni. Cercatelo in Biblioteca tra i 15.000 catalogati e opportunamente collocati negli appositi scaffali; lo troverete sicuramente! Ad aiutarvi nella ricerca ci sono le instacabili volontarie e volontari, che sono sempre a vostra disposizione, alle quali si sono aggiunti da qualche mese anche Isabella e Alessandro del Servizio Civile Nazionale.



Se poi desiderate qualcosa di più stuzzicante, vi invito a leggere questo nuovo numero de "IL BEL-TOPO DI BIBLIOTECA". Molti gli articoli interessanti dei nostri collaboratori, che spaziano dalle descrizioni del nostro territorio alle informazioni sulle ricorrenze ed eventi del trimestre, dalle recensioni di libri ai resoconti di attività culturali, dalle opinioni di giovani alle relazioni scientifiche degli esperti.

C'è anche un importante inserto speciale sulla prossima **FESTA DEL LIBRO**, giunta quest'anno alla 13 a. edizione. La manifestazione, che si svolgerà **Domenica 5 maggio 2019**, si propone come momento di attenzione e di consapevolezza dell'importanza del servizio svolto dalla nostra biblioteca per la qualità della vita civile e culturale degli abitanti del nostro paese.

Rinnovo il mio ringraziamento a tutte le collaboratrici e collaboratori del gionalino, che offrono gratuitamente il loro tempo e le loro competenze operative, tecniche e culturali "in redazione".

Buona lettura a tutti !

Giorgio Santi



"I genitori ti insegnano ad amare, ridere e correre. Ma solo entrando in contatto con i libri, si scopre di avere le ali. " (Helen Hayes)

Biblioteca Comunale di Belfiore

Piazza della Repubblica, 4 - 37050 BELFIORE
tel. 0457640384 –
e-mail: bibliobelfiore@gmail.com
sito internet: www.bibliobelfiore.it

"EDICOLA"

"Il Bel-Topo di Biblioteca" lo trovate sul sito del Gruppo Volontari della Biblioteca all'indirizzo www.bibliobelfiore.it e in forma cartacea a diffusione limitata presso la sede della Biblioteca Comunale di Belfiore.



IL BEL-TOPO DI BIBLIOTECA

02/19 : MARZO – APRILE – MAGGIO 2019

Notiziario del Gruppo Volontari della Biblioteca Comunale di Belfiore ad uso interno per gli utenti della stessa. **Esce ... quando può"**

A cura di: Giorgio Santi

Stampato in proprio, a diffusione limitata per un ristretto numero di persone.

Hanno collaborato a questo numero: Alessandro, Amos, Bianca, Daniela, Ester, Filippo, Giorgio, Graziana, Isabella, Lucia, Maddalena, Maria, Veronica, Wanda,

Le fonti web di questo numero:

it.wikipedia.org	aforisticamente.com
images.google.it	studenti.it
leggeresrl.it	bolca.it
sbpvr.comperio.it	



Orari della Biblioteca Comunale Belfiore dal 01/05/2019

Giorni	Mattino	Pomeriggio
LUNEDÌ	09.30 – 11.30	chiuso
MARTEDÌ	chiuso	15.00 – 18.00
MERCOLEDÌ	chiuso	chiuso
GIOVEDÌ	09.30 – 11.30	15.00 – 18.00
VENERDÌ	chiuso	15.00 – 17.00
SABATO	09.30 – 11.30	chiuso
DOMENICA	chiuso	chiuso

IL PARCO DI “CAVA MONETA” di Belfiore **COMPIE UN ANNO**

Il 25 aprile 2018, in una giornata di sole estivo, il parco di Cava Moneta è stato inaugurato dal Sindaco di Belfiore Alessio Albertini, alla presenza di numerose autorità locali, delle associazioni del territorio e di molti cittadini.

LA CAVA MONETA

La Cava Moneta di Belfiore è un vecchio sito estrattivo di oltre 18 Ha che nel tempo ha subito un processo di rinaturalizzazione con l'insediamento di vegetazione e fauna spontanee.

Nel 2011 il Comune di Belfiore ha acquisito Cava Moneta grazie a un finanziamento regionale di 650mila €, ottenuto con il sindaco Gianfranco Carbognin.



Successivamente, la stessa amministrazione ha fatto redigere un progetto di riqualificazione e valorizzazione, per raggiungere obiettivi di tutela e conservazione del valore naturalistico ed ambientale del biotopo e soprattutto, destinare il sito ad una fruizione pubblica compatibile con l'uso didattico e scientifico. Numerose sono le specie erbacee, arbustive, arboree presenti nella Cava: tra esse la Canna palustre, il Carice, il Sanguinello, il Sambuco nero, la Frangola, il Pioppo nero, vari tipi di Salici. Questa copertura arboreo-arbustiva definisce delle nicchie ecologiche, utili per la sosta, l'alimentazione e la riproduzione di molte specie di uccelli.



A seconda delle stagioni in Cava Moneta dimorano uccelli migratori come il cormorano, l'airone bianco, il gabbiano, il tordo sassello, il tordo bottaccio, la marzaiola, il beccaccino, la garzetta e uccelli nidificanti e stanziali come il fagiano, la civetta, la cornacchia grigia, il germano reale ecc. Ben 11 di queste specie rientrano nell'elenco degli uccelli a rischio di estinzione tutelati dalla Direttiva CEE 409/1979 sulla protezione dell'avifauna europea.

Inoltre sono presenti le specie ittiche tipiche degli specchi d'acqua di scarsa profondità, quali la tinca, la carpa, la scardola, il carassio, il pesce gatto.

Con il sindaco Davide Pagangriso si è svolto l'appalto dei lavori per la realizzazione di un'area "*ricreazionale naturalistica*": in Cava Moneta si potranno svolgere passeggiate ed escursioni, bird-watching, pesca sportiva, attività didattiche per le scuole, ricerche e studi scientifici.

IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

Per attuare il progetto sopra descritto, un 2° finanziamento di €. 330mila era arrivato dalla Regione, sempre negli anni del sindaco Carbognin.

Ben tre Amministrazioni si sono succedute per vedere concluso il progetto: quella attuale del sindaco Alessio Albertini, ha completato i lavori e affidato in concessione il parco.

Il cantiere è durato circa 12 mesi e subito dopo si è aperto l'iter per la concessione in uso del parco naturalistico ad un'Associazione, l'ASD Spinning Club Verona, con sede in Belfiore. La concessione ha permesso di superare il problema della gestione e manutenzione dell'area, un compito insostenibile per un piccolo Comune come Belfiore, dotato di pochi mezzi e operai.



All'interno del polmone verde è stato realizzato un sentiero naturalistico, con il reimpianto di specie arboree autoctone mancanti in armonia con l'ambiente preesistente, secondo gli indirizzi del Direttore lavori dott. Agr. Antonio Comunian.

È stata collocata una struttura in legno, che funge da centro servizi con aula didattica e spazio logistico, che autoalimenta il suo fabbisogno di energia con un impianto fotovoltaico.

Infine, sono state installate 10 piattaforme metalliche con parapetti, donate dalla FIPSAS, come postazioni per la pesca fruibili da persone con disabilità; è stato costruito anche uno scivolo in pietrame, per la pesca da natanti. L'area dispone di ampio parcheggio per i visitatori.



L'USO PUBBLICO

Attualmente il parco di Cava Moneta è accessibile e visitabile secondo le modalità riportate sul sito <http://www.parcocavamoneta.com/>, finché verranno approvati regolamento e documenti di rito per l'accesso al pubblico.

Il giorno dell'inaugurazione, il presidente dello Spinning Club Belfiore, Stefano Manfrè, ha dichiarato che il gruppo si sta preparando ad attrezzare ancora meglio l'area, grazie a un nuovo contributo regionale, nonché a offrire visite guidate al pubblico e lezioni di pesca ai bambini, coordinandosi con altre associazioni turistico/sportive/culturali del territorio.

Infatti, tra febbraio e aprile 2019, l'Associazione belfiorese "VeronAutoctona" ha tenuto dei corsi per "animatori ambientali" allo scopo di formare persone idonee a fare da guida all'interno del Parco di Cava Moneta.



In ogni caso, seguendo le istruzioni del sito e contattando i responsabili si può visitare l'intero Parco, incontrare pescatori e visitatori, provenienti anche da fuori provincia, che hanno espresso la loro soddisfazione per il recupero di un'area paesaggistica così interessante.

Bene ha detto il sindaco Albertini il giorno dell'inaugurazione: *“Cava Moneta è una ricchezza per tutto il territorio circostante, un paradiso naturalistico a pochi passi dalle principali vie di comunicazione, dove tutti potranno rilassarsi immersi nella natura, che va ad affiancarsi alle bellezze paesaggistiche e monumentali del nostro Comune”*.

Un territorio che ha ancora molto da scoprire e del quale, con l'aiuto della Biblioteca Comunale, di associazioni locali e di volontari appassionati si potranno conoscere altri aspetti ambientali, storici e culturali da valorizzare, come l'ambito dell'Adige (tutelato come Sito di Importanza Comunitaria dalla Comunità Europea), le ville venete Moneta, Tantini e Panterona, le tante corti rurali purtroppo spesso abbandonate. Ne citiamo due delle più importanti, la Pila da riso di Corte Bova e la Corte Alearda, per le quali ci auguriamo un pronto recupero.

Graziana Tondini



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE A BELFIORE "THE BIBLIO LIFE"

Da alcuni mesi nella Biblioteca del nostro Comune di Belfiore hanno cominciato il loro percorso di volontari del **Servizio Civile Nazionale**: **Isabella Ambrosini** e **Alessandro Albertini**, insieme al loro tutor **Giorgio Santi**, come Organizzatore Locale di Progetto.

Il progetto, presentato per il secondo anno dal Comune di Belfiore e approvato dalla Regione Veneto, è denominato **"THE BIBLIO LIFE"**, Esso nasce dalla convinzione che "la biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali (come indicato da UNESCO/IFLA: *manifesto per le biblioteche pubbliche*, 1995)

Come forza vitale per l'istruzione, la cultura e l'informazione la Biblioteca pubblica, quindi, concorre alla promozione culturale della Comunità allo scopo di offrire a tutti i suoi membri la possibilità di informarsi, di accrescere la propria personalità, utilizzando in modo ottimale il proprio tempo libero.

Per il raggiungimento di tali fini la Biblioteca Comunale :

- ◆ mette gratuitamente a disposizione di tutti, attraverso la lettura in sede e il prestito a domicilio, una organica raccolta di libri e di altri materiali di informazione (periodici, giornali, audiovisivi, CD Rom, ecc.);
- ◆ assicura un qualificato servizio di consulenza ai lettori;
- ◆ promuove manifestazioni ed ogni altra iniziativa atta a mantenere il proprio compito di animazione culturale della Comunità.

Con il nuovo progetto **"THE BIBLIO LIFE"** del Servizio Civile Nazionale ci si propone particolarmente di:

- ✓ mantenere ed ampliare le attività giornaliere della Biblioteca e di diffondere la cultura della Biblioteca comunale come luogo stimolante dove poter incontrarsi, studiare e accedere alle informazioni riguardanti il comune e il territorio;
- ✓ utilizzare e potenziare l'utilizzo di mezzi di comunicazione più adatti alle esigenze e peculiarità di un pubblico più giovane che sia, quindi, invogliato ad informarsi sulle attività svolte presso la biblioteca.

Per raggiungere tali obiettivi, dal progetto emerge la necessità di:

- ◆ lavorare in rete con la scuola, uno dei più importanti partner per la biblioteca che offrono servizi ai ragazzi, adolescenti e giovani;
- ◆ lavorare in rete con le istituzioni culturali del territorio;
- ◆ utilizzare strumenti di diffusione di massa, di pubblicizzazione e divulgazione sul territorio mediante canali comunicativi immediati (opuscoli, pagine internet, profili web, ecc.)

Durante l'espletamento del servizio, i due volontari, che partecipano alla realizzazione di questo progetto, acquisiranno anche una serie di competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche**
- **competenze cognitive**
- **competenze sociali e di sviluppo**
- **competenze dinamiche**

Il Sindaco di Belfiore **Alessio Albertini** con la **Giunta comunale** hanno invitato i giovani del Servizio Civile a vivere con entusiasmo questa esperienza di cittadinanza attiva, che consentirà loro di collaborare con la Pubblica Amministrazione e con gli attuali volontari, che lavorano disinteressatamente da molti anni nel servizio bibliotecario, portando il loro contributo di idee e di proposte innovative, finalizzate alla riuscita degli obiettivi prefissati.

G.S.

“GENITORI E FIGLI NELLA RETE” Resoconto conferenza del 27/02/2019

Il 27 febbraio 2019, durante la serata informativa "Genitori e figli nella rete", organizzata dalla **Scuola dell'Infanzia di Belfiore**, un buon numero di persone ha ascoltato con attenzione gli interventi della psicologa **Silvia Moretto** e della techno-manager **Laura Battistella**.

All'inizio della conferenza sono state proposte delle riflessioni sul nuovo rapporto che si instaura oggi tra le persone, a causa dell'avvento tecnologico nelle famiglie. L'interazione tra le persone sembra essere stata mediata attraverso l'uso delle tecnologie e in particolare smartphone, tablet, pc e in generale i social catturano maggiormente l'attenzione degli individui perché risulta più importante essere al centro dell'attenzione del pubblico che non condividere con le persone fisicamente presenti i momenti della vita. Questo purtroppo accade anche nei confronti dei più piccoli e per spiegare l'importanza di una corretta interazione madre-figlio/a è stato proposto un video che rappresentava l'esperimento della "still face" realizzato dallo psichiatra Tronik.

L'esperimento consisteva nel proporre inizialmente dinnanzi ad un bambino di pochi mesi una mamma che interagiva con lui e gli parlava mostrandosi attenta nei suoi confronti. La stessa mamma, poi, doveva essere impassibile, dopo essersi voltata verso il bambino, ad ogni sua richiesta di attenzione. La conseguenza di questa nuova modalità d'approccio portava il bambino a disperarsi in maniera graduale e progressiva.

Da questo primo risultato, dunque, le esperte relatrici invitavano i presenti a riflettere sull'importanza dell'impatto emotivo svolto dalla madre sul figlio/a.

Successivamente si è svolta una dinamica all'interno dell'aula con l'invito ai partecipanti di dividersi a coppie, instaurando prima una conversazione "face to face" e in un secondo momento, invece, interponendo tra le due persone il cellulare, utilizzato da solo uno dei due componenti della coppia.

Si sono invitati poi gli ospiti a riflettere su come l'utilizzo del mezzo di comunicazione modificasse la conversazione tra loro e gli esiti sono stati unanimi: nessuno si sentiva veramente ascoltato e compreso nel dialogo.

I consigli che sono stati dati dalla psicologa Moretto riguardavano sia l'importanza di dare il giusto spazio al dialogo, perché spesso tutto ci sembra estremamente necessario e perdiamo di vista i veri legami con le persone più prossime a noi. Inoltre, vista la marea di nuovi strumenti tecnologici che prendono sempre più parte anche della vita dei più piccoli, sarebbe opportuno che i genitori cominciassero con i figli a conoscere questi strumenti e non utilizzarli come un momento di pausa personale dal rapporto con loro.



Laura Battistella, esperta proprio anche dell'utilizzo in sicurezza di questi strumenti, ha proposto delle linee guida per evitare spiacevoli inconvenienti che la vita del web talvolta può nascondere dietro l'angolo.

Ecco dunque i **dieci consigli utili** per vivere il grande universo di Internet con responsabilità, assicurando ai figli una navigazione protetta:

1. utilizzo di strumenti di protezione di internet;
2. affianca tuo figlio e non parcheggiarlo;
3. parla apertamente di internet, rispondendo a domande e curiosità e fai presente che anche nel web possono capitare cose non piacevoli;
4. definire regole d'uso;
5. aiuta tuo figlio a rispettare le regole d'uso;
6. insegna a non condividere su internet informazioni personali;
7. aiuta a mettere in discussione le informazioni che raccolgono;
8. metti il pc in salotto o nel soggiorno;
9. se tuo figlio dovesse imbattersi in immagini che non comprende, parlane con lui;
10. utilizza la rete insieme a lui per scopi costruttivi (fare i compiti, traduzioni, scegliere la località di villeggiatura..) e coltiva interessi ed attività anche fuori dalla rete.



Ringraziamo sia Silvia Moretto sia Laura Battistella per il loro intervento e tutti i presenti per la sentita partecipazione. Speriamo che anche per voi cari lettori questo articolo possa essere una piccola guida....E allora via, nel misterioso mondo della tecnologia con tutta la vostra famiglia!

Isabella Ambrosini

PER AMPLIARE L'ARGOMENTO
leggi anche questo libro in Biblioteca Belfiore



IN SINTESI:

Aldo Cazzullo si rivolge ai figli e a tutti i ragazzi: li invita a non confondere la vita virtuale con quella reale, a non bruciarsi davanti ai videogame, a non andare sempre in giro con le cuffiette, a non rinunciare ai libri, al cinema, ai concerti, al teatro; e soprattutto a salvare i rapporti umani con i parenti e i professori, la gioia della conversazione vera e non attraverso le chat e le faccine. I suoi figli, Francesco e Rossana, rispondono spiegando al padre e a tutti gli adulti il rapporto della loro generazione con il telefonino e la rete: che consente di vivere una vita più ricca, di conoscere persone nuove, di mettere lo studente al centro della scuola, di leggere i classici. Ne nasce un dialogo serrato sui rischi e sulle opportunità del nostro tempo: la cattiveria online, gli youtuber e l'elogio dell'ignoranza, i cyberbulli, gli idoli del web, i padroni delle anime da "Facebook" ad "Amazon", l'educazione sentimentale affidata a "YouPorn", la distruzione dei posti di lavoro e della cultura tradizionale, i nuovi politici da Trump a Grillo, sino all'uomo artificiale; ma anche le possibilità dei social, i nonni che imparano a usare le chat per parlare coi nipoti, la rivolta contro le dittature, la nascita di una gioventù globale unita dalla rete.

DETTAGLI DEL LIBRO

Titolo: *METTI VIA QUEL CELLULARE : un papà due figli, una rivoluzione.*

Editore: *Mondadori , Milano 2017*

Pagine: *195*

Genere: *saggistica*

UN MESE TUTTO "GREEN"

Quest'anno **MARZO** è stato un **MESE TUTTO "GREEN"**, e non solo per i primi germogli, ma per le iniziative pro-ambiente organizzate sia a livello locale che a livello nazionale.

BELFIORE

Anche nel 2019 il comune di Belfiore, in collaborazione con EKOCLUB, ha proposto la ormai tradizionale "Giornata Ecologica" che si è tenuta domenica 17. Come negli anni precedenti, molti volontari si sono presi l'incarico di ripulire gli argini dagli atti vandalici di coloro che non hanno a cuore il nostro territorio.

La giornata è cominciata alle 07:30 in Piazza della Repubblica per un caffè e per l'assegnazione dei vari percorsi.

Poi alle 08:00 circa 60 persone, munite di attrezzature e di buona volontà, hanno cominciato la pulizia degli argini e il tutto è finito alle 12:30, quando si sono riuniti alla Baita degli Alpini per un momento di festa.



VERONA, ITALIA E MONDO

Oltre alle varie iniziative locali, marzo 2019 verrà ricordato per il "FRIDAY FOR FUTURE", una serie di grandi proteste organizzate dai nostri giovani invitati dalla 16enne svedese Greta Thunberg a

scioperare dalla scuola contro i cambiamenti climatici.

Il risultato è stato sorprendente: lo sciopero studentesco del 15 Marzo ha visto circa 2000 città aderire alle manifestazioni in 123 paesi (il maggior numero di piazze è stato registrato in Europa, in primis Germania e Italia).

Come in molte città italiane, anche Verona ha partecipato a questo sciopero globale organizzando una "marcia per il clima" per le vie storiche della città.

Il tutto è finito in Piazza Brà dove i ragazzi hanno potuto ascoltare gli interventi degli esperti. Circa un migliaio di ragazzi hanno partecipato.



NON SOLO SCIOPERO

Queste iniziative mostrano che la tematica uomo – natura è molto sentita, ma non basta protestare, bisogna anche sviluppare una sensibilità ecologica.

Per questo molti intellettuali hanno affrontato la questione, proponendo diverse riflessioni. Uno di questi è stato il filosofo norvegese Arne Naess (1912 – 2009) con la sua "Ecosofia".

LA CRISI ECOLOGICA COME CRISI CULTURALE

Nella sua concezione originaria, l'Ecosofia era una forma di Ecologia Profonda che mirava a privare l'Occidente dal suo ruolo di sfruttatore dell'ambiente naturale.

Con questo, Naess propone una nuova concezione del sé che distrugge la

tradizionale credenza nella supremazia dell'essere umano rispetto all'ambiente, permettendo così di concentrare l'attenzione sul valore di ogni singola forma di vita.

Questa posizione porta ad un sistema di valori radicalmente diverso da quello antropocentrico: si tratta di un vero e proprio ecocentrismo:

“Il percorso da compiere va dal solipsimo (*dottrina gnoseologica-metafisica che considera la realtà come semplice rappresentazione del soggetto conoscente*) ed egoismo dell'io alla consapevolezza del sé, come parte correlata al tutto, ricca della sua individualità e diversità, sino alla comprensione dell'io e del sé, nel profondo, vasto ed ecologico.” (Arne Naess)

Il percorso che Naess ci invita a fare è quello di sviluppare una nuova saggezza (SOPHIA: saggezza, conoscenza), quella dell'OIKOS (casa, terra, ambiente): una nuova cultura del Tutto, come sistema ecologico che veda la comune convivenza dell'uomo con la natura.



E per cogliere questa nuova saggezza, l'uomo deve compiere un esame di coscienza mediante l'individuazione della propria responsabilità nello sfruttamento senza precedenti delle risorse naturali del pianeta, che ha determinato la fine dell'egualitarismo biosferico. E questo serve all'uomo per riallacciare il suo rapporto con la natura perché, senza l'Ecosofia, il futuro dell'umanità sarebbe solamente puro Nichilismo.

Filippo Provolo, studente di filosofia.

ALCUNI LIBRI DI ECOLOGIA PRESENTI IN BIBLIOTECA BELFIORE

Dall'A-mianto... alla Z-anzara... : glossario dei rischi ambientali / ARPAV / Padova, 2005

La qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo, degli alimenti influenza la qualità della nostra salute e della nostra vita. Affrontare le problematiche che legano la salute all'ambiente non significa però esaminare solo i singoli inquinanti e stabilire norme a seconda del comparto specifico ma richiede un approccio complessivo all'ambiente che, a partire dalla precauzione e dalla prevenzione dei rischi, tenga conto degli stretti legami tra i diversi fattori ambientali e consideri le esigenze dei gruppi di popolazione particolarmente sensibili come i bambini e gli anziani...

Guida agli ambienti del Veneto per realizzare attività educative / ARPAV / Padova, 2005

Questo libro si rivolge agli educatori delle giovani generazioni e consente di avere una visione complessiva delle potenzialità educative e culturali delle aree del Veneto. Esso viene descritto attraverso aspetti geografici tra loro connessi. Ad un dominio fisico sono collegati aspetti morfologici, geologici, idrologici, climatici, suddivisi in vari piani individuati come caratterizzanti la regione: il costiero, il pianiziale, il collinare, il montano e infine l'alpino.

Io e l'ambiente / Mario Corte / San Dorligo della Valle : Emme, 2012

Che cos'è l'ambiente? Questo libro si sofferma sulla spiegazione di espressioni come inquinamento, deforestazione, raccolta differenziata, fonti rinnovabili, energia pulita. E come in un grande gioco vengono elencate le semplici regole quotidiane per smettere di inquinare per risparmiare l'energia e l'acqua, per ridurre, riutilizzare e riciclare i rifiuti. Età di lettura: da 6 anni.



Ricorrenze, feste ed eventi

Lunedì
22 aprile 2019

“GIORNATA DELLA TERRA”

L'Earth Day (Giornata della Terra) è la più grande manifestazione ambientale del pianeta, l'unico momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia. La Giornata della Terra, momento fortemente voluto dal senatore statunitense Gaylord Nelson e promosso ancor prima dal presidente John Fitzgerald Kennedy, coinvolge ogni anno fino a un miliardo di persone in ben 192 paesi del mondo. Le Nazioni Unite celebrano l'Earth Day ogni anno, un mese e due giorni dopo l'equinozio di primavera, il 22 aprile.

Martedì
23 aprile 2019

“GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO E DEL DIRITTO D'AUTORE”

La Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore nasce sotto l'egida dell'UNESCO nel 1996 per promuovere la lettura, la pubblicazione dei libri e la tutela del copyright. Il 23 aprile è stato scelto perché è il giorno in cui sono morti nel 1616 tre scrittori considerati dei pilastri della cultura universale: *Miguel de Cervantes*, *William Shakespeare* e *Garciloso de la Vega*.

Il libro e la lettura rappresentano un mezzo di approfondimento e di conoscenza, sono strumento di informazione e di apprendimento culturale, entrambi oggi indispensabili per superare le incertezze e le precarietà legate alla paura della globalizzazione, del cambiamento e del diverso. La lettura, che consiste anche in un piacere ineguagliabile per gli appassionati, ci consente di entrare in mondi, vite e tempi diversi e ci dà la possibilità di avvicinarsi a esperienze e realtà lontane dalla nostra, accrescendo così la nostra conoscenza e la consapevolezza di quanto il mondo che ci circonda sia poliedrico.

Giovedì
25 aprile 2019

“FESTA DELLA LIBERAZIONE”

L'anniversario della liberazione d'Italia (anche chiamato *Festa della Liberazione*, *anniversario della Resistenza* o semplicemente *25 aprile*) è una festa nazionale della Repubblica Italiana che ricorre il 25 aprile di ogni anno.

È un giorno fondamentale per la storia d'Italia e assume un particolare significato politico e militare, in quanto simbolo della vittoriosa lotta di resistenza militare e politica attuata dalle forze partigiane durante la seconda guerra mondiale a partire dall'8 settembre 1943 contro il governo fascista della Repubblica Sociale Italiana e l'occupazione nazista. Tra gli eventi del programma della festa c'è il solenne omaggio, da parte del Presidente della Repubblica Italiana e delle massime cariche dello Stato, al sacello del Milite Ignoto con la deposizione di una corona d'alloro in ricordo ai caduti e ai dispersi italiani nelle guerre.



Mercoledì
1° maggio 2019

“FESTA DEI LAVORATORI”

Il primo maggio in moltissimi Paesi si celebra **La Festa dei lavoratori**: un giorno di riposo e di festività per tutti coloro che quotidianamente svolgono un impiego, dal più piccolo al più grande. La *festa del lavoro*, però, ha una sua storia e un suo significato: nasce con l'intento di ricordare l'impegno dei movimenti sindacali e gli obiettivi sociali ed economici raggiunti dai lavoratori dopo lunghe battaglie, e costituisce quindi non solo un giorno in cui riposarsi, ma anche un giorno da commemorare. La sua origine risale a una manifestazione organizzata a New York il 5 settembre 1882 dai Knights of Labor (Ordine dei Cavalieri del Lavoro), un'associazione fondata nel 1869. Due anni dopo, nel 1884, in un'analogha manifestazione i Knights of Labor approvarono una risoluzione affinché l'evento avesse una cadenza annuale. Altre organizzazioni sindacali affiliate all'Internazionale dei lavoratori – vicine ai movimenti socialisti ed anarchici – suggerirono come data della festività il primo maggio.

Ma a far cadere definitivamente la scelta su questa data furono i gravi incidenti accaduti nei primi giorni di maggio del 1886 a Chicago e conosciuti come rivolta di Haymarket. Il 3 maggio i lavoratori in sciopero di Chicago si ritrovarono all'ingresso della fabbrica di macchine agricole McCormick. La polizia, chiamata a reprimere l'assembramento, sparò sui manifestanti uccidendone due e ferendone diversi altri.

In Europa la festività del primo maggio fu ufficializzata dai delegati socialisti della Seconda Internazionale riuniti a Parigi nel 1889 e ratificata in Italia due anni dopo.

Il 1° maggio 1955 papa Pio XII istituì la festa di *San Giuseppe lavoratore*, perché tale data potesse essere condivisa a pieno titolo anche dai lavoratori cattolici.



“Il quarto stato”, di Giuseppe Pellizza da Volpedo

ALCUNI LIBRI SULL' ARGOMENTO PRESENTI IN BIBLIOTECA BELFIORE

Il lavoro non è una merce : contro la flessibilità / Luciano Gallino
Roma : GLF editori Laterza, 2007

Il lavoro e la regola : la spiritualità benedettina alle radici dell'organizzazione perfetta / Massimo Folador /Milano : Guerini e Associati, 2008

Buon lavoro, signor Acqua! / Agostino Traini/ Milano : Piemme, 2014 (*per bambini*)



L'argomento **“giovani e lavoro”** ormai è oggetto di così tanti dibattiti e analisi che non potevo non voler dire la mia, vista una certa esperienza accumulata nella ricerca di lavoro. Vi chiedo già scusa se a tratti sembrerò polemica, ma scrivo questo articolo senza l'intento di voler essere “politicamente corretta”.

Non so dire da quanto tempo ormai vedo scritte o sento pronunciate in associazione le parole “giovani” e “lavoro” e spesso lo sfondo del discorso in cui sono inserite non è felice e lo sguardo di chi le pronuncia è serio, amareggiato.

Innanzitutto andrebbe chiarito un punto: “quali giovani”? E “quale lavoro”?

A che età si finisce di essere giovani? E a che età si finisce di essere giovani lavorativamente parlando? A 22, 25, 30 anni forse? Considerando anche i tempi di studio sempre più lunghi, dare una risposta a questa domanda non è certo facile.

E quale lavoro? È un lavoro uno stage retribuito? È un lavoro il dover barcamenarsi tra 2 o 3 cooperative contemporaneamente? È un lavoro accettare un impiego per 2- 3 euro all'ora?

Una risposta a tutte queste domande non ce l'ho; so solo che alcuni giorni fa ho sentito intervistare una ragazza di 26 anni, disoccupata, che diceva di sentirsi inutile...inutile, a 26 anni. Mi ha fatto impressione.

In ogni caso, alcune delle persone che subito iniziano a scuotere il capo non appena si nominano le magiche parole “giovani e lavoro”, sono quelle che all'improvviso si illuminano e se ne escono con un: *“Ma perché non te ne vai all'estero?!”* oppure *“Il lavoro al giorno d'oggi bisogna inventarselo!”*. A me queste frasi in realtà muovono molta rabbia e vi spiego il perché.

Partiamo dalla prima: *“Vai all'estero”*. Solitamente pronunciata da chi nella vita non ha mai dovuto farlo e che ora vive per lo meno dignitosamente e senza troppi problemi. Sicuramente un'esperienza all'estero può essere formativa, utile, può aprire strade: partire per un determinato periodo di tempo può aiutare a migliorare la conoscenza di una lingua straniera, può essere utile a vedere come funziona in altre parti del mondo (e poi magari dire: *“Chi me lo fa fare, non torno”*); ma sto appunto parlando di un'esperienza, non di un trasloco definitivo. C'è da considerare anche l'età (una persona magari è più disposta a spostarsi quando ha appena finito le scuole superiori o ha appena finito di studiare), le capacità e gli studi fatti, la situazione economica. Ma, almeno dal mio punto di vista, passati alcuni anni, dopo aver creato relazioni significative, avendo dei progetti legati al proprio paese, la scelta di andarsene a lavorare all'estero rappresenta quasi una sconfitta, certamente non una sconfitta a livello personale (parlerei piuttosto di una scelta obbligata), ma la sconfitta del nostro sistema sociale, formativo, politico...Chiamatelo come volete.

Ma la cosa a mio avviso più assurda è che l'invito ad espatriare spesso ci è stato rivolto proprio dai nostri cari governanti! Come può chi, in virtù del suo ruolo, è chiamato a tutelarmi, venirmi a dire che per lavorare me ne devo andare? Non lo accetto, mi dispiace. Scusa e che sei pagato a fare? Non ti ho eletto per tutelarmi e favorire la mia vita da cittadino italiano? Andavo giù al bar da zio Pino ed era capace anche lui di darmi lo stesso consiglio.

E non venitemi a dire che le mie sono tutte scuse, che noi giovani italiani siamo "mammoni", che all'estero funziona diversamente e che i giovani non italiani sono più disposti ad andarsene presto di casa e anche a cambiare paese senza troppe storie, che anche i nostri nonni se ne sono dovuti andare a lavorare all'estero all'epoca (per inciso, alcuni sono tornati più poveri di prima). Quello che vorrei dire è che quello di uscire dal nostro Paese per lavorare all'estero dovrebbe essere frutto di una libera scelta, non l'ultima spiaggia o l'esortazione pronunciata da parte di chi (immagino) al nostro posto non lo farebbe mai, ma tanto ormai ha raggiunto una posizione e dall'alto del suo seggio può pronunciare questi "saggi" consigli.

Spero di non risultare pesante ma certe affermazioni proprio fatico ad accettarle, nonostante io sia ben consapevole che vadano considerate nelle loro molteplici sfaccettature.

Passiamo al secondo punto: *"Il lavoro bisogna inventarselo"*. Ecco se qualcuno mi facesse la grazia di spiegarmelo, gliene sarei grata. Ci arrivo anch'io che in una realtà che cambia così velocemente, avere successo dipende dalla capacità di intercettare i nuovi bisogni emergenti, di anticiparli o addirittura a volte di crearli; ma poi a livello pratico che succede? Nonostante la possibilità di ottenere finanziamenti, la libera professione sappiamo essere dura, la burocrazia rappresenta spesso un ostacolo, per non parlare poi delle tasse. Certo voi mi direte: *"Sì, ma se uno ha la passione..."*. Certo, ma poi dobbiamo comunque fare i conti con le nostre necessità oggettive e quindi può essere che la passione non basti a fine mese.

Mi sembra di non dipingere le cose in modo più catastrofico di come non siano in realtà: quante attività ed esercizi avete visto aprire negli scorsi mesi per poi chiudere a distanza di 3- 6- 9 mesi? Non penso che ai giovani o meno giovani manchi la disponibilità ad impegnarsi, a fare dei sacrifici, affrontare spese e code agli uffici, ma poi può succedere che tutto questo non sia sufficiente. Poi certo ci sono anche esempi che danno speranza come quello che hanno fatto non lontano da qui gli ex lavoratori Ferrolì.

Vorrei affrontare ancora altri punti per cercare di farvi capire, dal mio punto di vista, che cosa vuol dire essere un giovane che cerca lavoro; particolare attenzione meriterebbe infatti una formula che spesso si trova negli annunci lavorativi, ossia *"Giovani con esperienza"*, magari non espressa direttamente così ma specificando l'età massima o il numero di anni di esperienza richiesti. Non voglio dilungarmi; dico solo che a volte tutto ciò che serve è dare almeno la possibilità a noi giovani di farsela questa benedetta esperienza.

E quindi? Quindi a questo punto in genere si tira in ballo la crisi: *"Ragazzi mi dispiace, c'è la crisi, recessione, ci vuole pazienza, tirarsi su le maniche, essere flessibili..."* le solite cose.

Forse è vero, forse è solo un modo per metterci la pezza; nemmeno io ce l'ho la soluzione, ma in questi anni un'idea me la sono fatta: la vera crisi, ora come ora, sta soprattutto nella testa delle persone, in particolare di quelle che avrebbero davvero la possibilità di migliorare le cose.

Una lettrice un tantino arrabbiata e delusa

**Per tutto il mese
di MAGGIO 2019**

Il Maggio dei Libri 2019

Nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile, **Il Maggio dei Libri è una campagna nazionale** che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, per intercettare coloro che solitamente non leggono ma che possono essere incuriositi se stimolati nel modo giusto.

Tutti possono contribuire organizzando iniziative che si svolgano fra il 23 aprile e il 31 maggio e registrandole nella banca dati della campagna, sul sito ufficiale.

Nella sua missione, **il Maggio dei Libri** coinvolge in modo capillare enti locali, scuole, biblioteche, librerie, festival, editori, associazioni culturali e i più diversi soggetti pubblici e privati. In Italia ma non solo: ogni anno, infatti, la campagna varca i confini nazionali unendo

MINISTERO PER LE POLITICHE E LA ATTIVITÀ CULTURALE

Centro per il libro e la lettura

IL MAGGIO DEI LIBRI
LEGGERE FA CRESCERE
2019

SE VOGLIO DIVERTIRMI LEGGO

www.ilmaggiodeilibri.it ilmaggiodeilibri@cepell.it facebook.com/ilmaggiodeilibri
twitter.com/maggiodeilibri instagram.com/ilmaggiodeilibri

nella comune passione per la lettura anche alcune scuole italiane all'estero. Grazie alla collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperaz. Internazionale, nel corso delle edizioni si sono svolti appuntamenti in: Argentina (Buenos Aires e Morón), Belgio (Liegi e il sito UNESCO Blegny-Mine), Brasile (San Paolo), Canada (Toronto), Croazia (Albona e Zara), Francia (Lione e Parigi), Germania (Berlino), Grecia (Atene), Perù (Lima), Romania (Bucarest), Spagna (Barcellona), Svizzera (Lugano e Poschiavo) e Turchia (Smirne).

Anche la Biblioteca Comunale di Belfiore partecipa da anni al "MAGGIO DEI LIBRI" con diverse iniziative culturali.



**Domenica
5 maggio 2019**



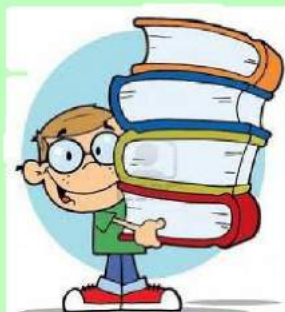
Amministrazione Comunale e Biblioteca Comunale di
Belfiore in collaborazione con:



presentano **NELL'AUDITORIUM comunale**
(sopra la Scuola dell'Infanzia- Piazza della Repubblica, 4)

13^a edizione della

FESTA DEL LIBRO



Programma

ore 10,00	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura Biblioteca comunale • Inaugurazione Festa del Libro • Apertura MERCATINO DEL LIBRO
ore 11,00	<p>CERIMONIA DI PREMIAZIONE dei migliori e più assidui lettori dell'anno trascorso con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>saluto delle Autorità presenti</i> • <i>relazione del presidente della Biblioteca comunale di Belfiore</i> • <i>consegna diplomi e premi</i> • <i>saluti finali del presidente Avis di Belfiore</i>
ore 12,30	Chiusura della Festa del Libro

TUTTA LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE

Omaggi per tutti i visitatori che prendono in prestito dei libri! – Tesseramento gratuito!

Domenica
12 maggio 2019

“FESTA DELLA MAMMA”

La Festa della Mamma, che in Italia (come negli Stati Uniti) cade la seconda domenica di maggio, si celebra in moltissimi paesi del mondo, con date e modalità diverse, ma con la voglia universale di ringraziare le mamme per tutto quello che ci hanno donato, incondizionatamente.

In Italia la festa della mamma fu festeggiata per la prima volta nel 1957 da don Otello Migliosi, un sacerdote del borgo di Tordibetto ad Assisi. Successivamente la festa è entrata a far parte del nostro calendario. Oggi, nel borgo di Tordibetto ad Assisi, la ricorrenza viene celebrata con particolare fervore. Altro pioniere della Festa della Mamma è il senatore e sindaco di Bordighera **Raul Zaccari**, che istituì il primo festeggiamento nel 1956.

In Italia, tradizione vuole, che tutte le mamme siano omaggiate con coloratissimi fiori. Ma amore è, prima di tutto, creatività, per questo i più intraprendenti possono sempre dar sfogo alla fantasia uscendo un po' dai classici schemi floreali, scegliendo o confezionando omaggi un po' diversi dal solito. **L'azalea** è uno dei simboli più forti e più importanti di questa giornata dedicata a tutte le madri. Negli ultimi anni, in occasione della festa della mamma, sono stati allestiti dei gazebo nelle principali piazze d'Italia dove è stato possibile acquistare fiori di azalea. Questa iniziativa è stata promossa dall'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro, per informare e raccogliere fondi per le donne malate di tumore al seno e non solo. Un modo intelligente ed efficace per fare del bene pensando al prossimo e allo stesso tempo un pensiero carico di significato per le vostre madri che sicuramente apprezzeranno il dono!



La madre (Edmondo De Amicis)

*Grazie mamma
perché mi hai dato
la tenerezza delle tue carezze,
il bacio della buona notte,
il tuo sorriso premuroso,
la dolce tua mano che mi dà sicurezza.
Hai asciugato in segreto le mie lacrime,
hai incoraggiato i miei passi,
hai corretto i miei errori,
hai protetto il mio cammino,*

*hai educato il mio spirito,
con saggezza e con amore
mi hai introdotto alla vita.
E mentre vegliavi con cura su di me
trovavi il tempo
per i mille lavori di casa.
Tu non hai mai pensato
di chiedere un grazie.
Grazie mamma.*



Ricorrenze, feste ed eventi

Domenica
2 giugno 2019

FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Perché il 2 giugno si festeggia la nascita della Repubblica Italiana e qual è la storia e il significato di questa festa? Ogni anno il 2 giugno si ricorda il referendum del 1946 che, dopo la Seconda Guerra Mondiale, ha sancito la fine della monarchia e la nascita della repubblica.

In occasione della festa del 2 giugno si organizza una parata in cui sfilano le Forze Armate, le Forze di Polizia della Repubblica, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Corpo Nazionale della Croce Rossa Italiana, la Protezione Civile, ed alcune delegazioni militari di ONU, NATO ed Unione Europea. Il protocollo della celebrazione prevede che venga deposta una corona d'alloro al Milite Ignoto all'Altare della Patria e poi si svolga la parata militare, alla quale partecipano le cariche più alte dello stato. Nel pomeriggio vengono aperti al pubblico i giardini del palazzo del Quirinale, dove si esibiscono le bande dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, del Corpo di Polizia Penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato.

La festa della Repubblica non è stata sempre il 2 giugno. Nel 1977, con la legge numero 54 del 5 marzo, a causa di una situazione economica difficile, la Festa della Repubblica era stata spostata alla prima domenica di giugno, ma nel 2001, con la legge numero 336 del 20 novembre 2000, è stata reintrodotta la festività del 2 giugno.



Le Frece Tricolori durante la parata militare del 2 giugno

A **BELFIORE** per festeggiare la "**Festa della Repubblica**", l'**Amministrazione comunale** dal 2017 ha associato alla data del 2 giugno la "**Festa dei diciottenni**" (cioè di coloro che nell'anno solare in corso entrano nella cosiddetta "maggiore età"). Con l'occasione nell'auditorium di Piazza della Repubblica viene consegnata loro una copia della **Costituzione italiana**.

ALCUNI LIBRI SULL' ARGOMENTO PRESENTI IN BIBLIOTECA BELFIORE

La Costituzione raccontata ai bambini / Anna Sarfatti ; disegni di Serena Riglietti
Milano : Mondadori, 2006

L' Italia della Repubblica : 2 giugno 1946-18 aprile 1948 / Indro Montanelli, Mario Cervi / Milano : Rizzoli, 1985



L'angolo della POESIA

**L'invito per tutti è quello di
mandarci le vostre composizioni
poetiche.
Le pubblicheremo in questa
rubrica !!!**

Pubblichiamo in questo numero
alcune poesie di
ISABELLA AMBROSINI
di Belfiore, recitate durante
la serata del 20 aprile 2019

LA FATA

*Aveva tutte le sembianze di una pietra,
molti la prendevano in mano,
pochi la scalfivano.
Molti la dicevano senza cuore,
altri la regina d'amore.
Aveva piedi di radici e ali di fata,
non chiedeva d'essere capita,
bensì amata.
Era una fata.*

NOI

*Siamo sentimenti perduti
di cose mai dette,
siamo il frutto di luci imperfette.
Un mare di silenzi,
proseguì sulla via,
il nulla,
non sarai più mia.*

LA LANA

*La lana filata dalla signora
a lato della strada,
il suo sorriso che nessuno
le toglierà dal viso.
La morte vinta dalla luce del sole
e dal profumo del narciso.
La vita solo parole.
La lana.
La signora.
Ed è già domani.*

LA MIA STORIA

*I fogli di libri strappati, le poesie
appuntate sul diario segreto.
Un passato non detto.
Il gatto che dorme quieto.
La tegola che cade dal tetto.
Il battito dell'orologio nel petto.
Vita che scorre, orrendo diletto.
Le note del pentagramma
nella mente rammento,
un'immagine,
un ricordo,
che sgomento.
Sollevo il mento, un raggio di sole.
Le nuvole grigie, le viole,
un miraggio.
Questa è la mia storia, tale a molti altri,
è gennaio ed è maggio.
Senza voltarti.
Un miraggio,
la felicità.*

AFFLATO D'AMORE

*Un sorriso di un brivido,
una voce sommessa,
t'accarezza una mano
ti raggiunge una brezza.
D'amor ti colse
l'afflato mattutino,
il sole tramonta,
ma non più,
ora solo tu.*

RAGAZZI E POESIA**A BELFIORE:****UN CONNUBIO PERFETTO**

Il giorno 20/03 alle ore 18.00 si è svolto un incontro in occasione delle manifestazioni per la Giornata Mondiale della Poesia.

È stato animato dalle classi terze della Scuola Media dell'Istituto Comprensivo Antonio Pisano di Belfiore, era aperto al pubblico e ha avuto luogo presso l'Auditorium comunale della biblioteca di Belfiore. La serata è stata guidata dal consigliere con delega alla cultura, la Prof.ssa Paola Burato, la Prof.ssa Elisa Sitta, la Prof.ssa Barbara Dal Bon e il Prof. Marcello Rossi; con la partecipazione dei volontari del Servizio Civile Nazionale e il presidente responsabile della biblioteca di Belfiore, Giorgio Santi.

L'evento è stato strutturato in questo modo: in un primo momento si è introdotto il motivo per cui avvalorare la poesia, come ha detto la Professoressa Paola Burato: *"La diffusione della poesia nonostante non abbia un'utilità pratica", da anni risulta fondamentale tra gli uomini per coltivare la parte migliore dell'essere umano: la sua interiorità*". I ragazzi poi hanno proposto delle poesie note, guidati dai professori, il tutto accompagnato dalle immagini proiettate dai volontari del Servizio Civile e alcuni componimenti poetici sono stati messi in musica grazie al Prof. Marcello Rossi.

Con grande maestria è stata presentata anche una silloge di componimenti di Giuseppe Ungaretti, unita ad una base musicale realizzata dal Prof. Rossi e accompagnata dal canto suggestivo dei ragazzi.

Il clima che si è creato nella sala era molto raccolto, positivo e le parole dei poeti di ieri attraversavano i cuori di ognuno dai più giovani, agli adulti.

Le paole di Montale, D'Annunzio, Quasimodo, Pascoli, Pavese, Leopardi,

Merini, Dickinson, Prevert, Gandhi, Sorek e le note di *"What a wonderful world"* di Louis Armstrong e della canzone *"Abbi cura di me"* di Simone Cristicchi, hanno riempito la stanza. Poi è seguito un momento di lettura delle poesie scritte da alcuni dei presenti, ora poeti silenziosi che sperano di poter lasciare qualcosa della loro sensibilità poetica nel futuro.

Al termine della serata è stato proiettato un video realizzato lo scorso anno dai ragazzi, che attualmente frequentano la classe 3a A, nel quale sono stati estrapolati degli scorcii dei loro temi svolti in classe sulla tematica della primavera, il tutto accompagnato da immagini rappresentative del tema e da un sottofondo musicale.

Le voci dei ragazzi che risuonavano cristalline nella sala mentre declamavano i versidelle loro poesie, hanno permesso di riflettere su quanto il tema della rinascita della natura e quindi della vita, siano frutto di speranza per ognuno di noi.

La serata sicuramente ha trasmesso spunti per riflettere sul perchè la poesia possa unire uomini e donne di ogni età, indipendentemente dalle vie che essi percorrono nella vita. Sfuggevoli alla realtà circostante ma paradossalmente così vicini a comprenderla, questi sono i poeti di ieri e di oggi.

Ringraziamo tutti i presenti, la Scuola Secondaria di primo grado di Belfiore, la Biblioteca e il Comune di Belfiore per la realizzazione di questo momento davvero significativo per i ragazzi e per tutti noi. Speriamo di lasciare attraverso questo articolo l'intensità con cui abbiamo vissuto questo momento.

Isabella Ambrosini



Speciale: FESTA DEL LIBRO 2018**Relazione annuale sulle attività della Biblioteca
Comunale di Belfiore – Anno 2018****PREMESSA**

Si presenta qui di seguito, una serie di tabelle esplicative che riassumano l'attività svolta dalla biblioteca comunale di Belfiore nel corso dell'anno 2018.

Per permettere una migliore comprensione dei dati si ritiene utile fornire i seguenti indicatori:

- abitanti Belfiore: n° 3.153 (al 01/01/2018)
- postazioni informatiche: n° 3, di cui riservate agli operatori n° 1 e destinate agli utenti n° 2
- posti a sedere presso la Sezione Ragazzi: n° 16 e presso la Sezione Adulti: n° 26
- ore di apertura settimanali al pubblico: n° 12
- giorni di apertura al pubblico n° 230

**PROSPETTO GENERALE MOVIMENTO DOTAZIONE DOCUMENTARIA
(Audiolibri, DVD, Libri/Monografie, Multimediale, Periodici, Documenti, Varie)**

ANNI	Dotazione documentaria ad inizio dell'anno N°	Ottenuta per acquisto nell'anno N°	Ottenuta per dono nell'anno N°	Dotazione documentaria alla fine dell'anno N°	Prestiti locali (da banco)	SBPvr Interpretati in entrata nella ns. biblioteca	SBPvr Interpretati in uscita verso altre biblioteche
2012	8.417	99	496	9.012	1.443	Non in vigore	Non in vigore
2013	9.012	188	140	9.340	1.584	Non in vigore	Non in vigore
2014	9.340	258	84	9.682	1.866	Non in vigore	Non in vigore
2015	9.682	111	240	10.033	2.661	328	506
2016	10.033	231	150	10.414	2.665	583	789
2017	10.414	215	1.992	12.621	2.856	476	1.393
2018	12.621	419	1.637	14.677	3.861	599	2129

UTENTI

ANNI	SBPvr Utenti totali alla fine dell'anno	SBPvr Utenti attivi (*)	SBPvr Utenti nuovi iscritti	(*) Nota: con utenti attivi si intendono tutti gli utenti che nell'anno di riferimento abbiano fatto almeno un prestito nella biblioteca di Belfiore .
2012	Non in vigore	260	Non in vigore	
2013	Non in vigore	289	Non in vigore	
2014	Non in vigore	294	Non in vigore	
2015	309	300	252	
2016	329	304	20	
2017	403	306	74	
2018	492	342	89	

PRESTITI PER DESTINAZIONE

ANNI	ADULTI	RAGAZZI	TOTALI
2015	1.564	1.097	2.661
2016	1.799	866	2.665
2017	1.964	892	2.856
2018	2.625	1.056	3.681

**PRESTITI PER FASCE D'ETÀ**

ANNI	0-6	7-14	15-18	19-35	35-60	Over 60	TOTALI
2015	276	1.288	76	209	589	223	2.661
2016	292	964	88	225	744	352	2.665
2017	355	967	109	177	705	543	2.856
2018	392	951	121	786	749	682	3.681

TITOLI DI LIBRI più prestati dalla biblioteca di Belfiore nell'anno 2018	N° PRESTITI
Tre donne : una storia d'amore e disamore / Dacia Maraini	10
Il metodo del cocodrillo : romanzo / Maurizio De Giovanni	8
Sara al tramonto / Maurizio De Giovanni	8
Figlie del mare / romanzo di Mary Lynn Bracht ; trad. di Katia Bagnoli	8
Arabesque / Alessia Gazzola	7
L'uomo di gesso / C.J. Tudor ; traduzione di Sandro Ristori	7
Tutta la luce che non vediamo / Anthony Doerr; traduzione di Daniele A. Gewurz e Isabella Zani	6
L'uomo che inseguiva la sua ombra / David Lagercrantz ; traduzione di Laura Cangemi e Katia De Marco	6
So tutto di te / Clare MacKintosh ; traduzione di Chiara Brovelli	6
Resto qui / Marco Balzano	6
La vita fino a te / Matteo Bussola	6
Quello che non uccide / David Lagercrantz ; traduzione di Laura Cangemi e Katia De Marco	5
Dopo di te / Jojo Moyes ; traduzione di Maria Carla Dallavalle	5
Il morso della reclusa / Fred Vargas ; traduzione di Margherita Botto	5
Il signor diavolo : romanzo gotico maggiore / Pupi Avati	5
Soli al comando. Da Stalin a Renzi, da Mussolini a Berlusconi, da Hitler a Grillo. Storia, amori, errori/ Bruno Vespa	5

FESTA DEL LIBRO 2019: "Lettori dell'anno"

(Premio fedeltà ai più assidui lettori dell'anno trascorso 2018)

Categ. ADULTI

Nominativo	Libri letti nell'anno 2018
Bovo Bianca	146
Giacchetti, Lucia	83
Ferrarini Stefania	63
Scaglia Giuliano	54
Castegnaro Daniela	54
Gandini Sara	50
Protschkova Vanda	46
Barbieri Pier Giorgio	41
Pertile, Veronica	40
Martello Vanda	37
Chirilova Aliona	33
Piccoli Damiano	31
Ramponi Maddalena	30
Marconi Gianna	27
Borin Angelina	26
Barbera Rosella	25
Provolo Filippo	25
Marceglia Silvia	25
Danzi Monica	24
Danese Daniela	24
Romio Santina	23
Ruffo Maria	21
Sacchetto Giorgio	21
Ferraro Rosanna	20
Schiavo Lorenzo	20
Stefani Clara	19
Danese Barbara	19
Meneghetti Irene	19
Sacchetto Amos	19
Zampicinini Erminia	18
Resi Luigi	18
Negri Paola	18



Categ. RAGAZZI (Scuola Media)

Nominativo	Libri letti nell'anno 2018
Curcio Clarissa	26
Zapodeanu Francesca	23
El Belghiti Ahlame	19
Berkachi Zakaria	18
Mosele Giancarlo	17
Ruffo Enrico	15

**Categ. BAMBINI - RAGAZZI (Sc. Primaria)**

Nominativo	Libri letti nell'anno 2018
Zigiotto Giacomo	45
Ruffo Davide	44
Mosele Aurora	44
Rossi Zeno	30
El Belghiti Omaima	25
Molinari Filippo	24
Tebaldi Filippo	23
Zigiotto Gabriele	22
Rossi Elena	21
Brutto Giovanni	21
Fontana Elvis	20
Bazzucco Anna	20
Kaur Sharandeep	19
Pavani Sara	17
Zago Aurora	16
Burato Alice	14

Categ. BIMBI (Scuola dell'Infanzia)

Nominativo	Libri letti nell'anno 2018
Mastella Maria	29
Ruffo Francesco	19
Pavani Pietro	19
Albertini Lucio	19
Zigiotto Pietro	19
De Brinelli James	14

ALESSANDRA CARBOGNIN

**1° PREMIO ASSOLUTO
CAPIT A ROMA**

Alessandra Carbognin da alcuni anni vive a Cagliari, ma è **una cittadina belfiorese** a tutti gli effetti, ove ritorna per motivi personali e di lavoro. A Belfiore abitano i genitori, a Verona è cultrice della materia di Sociologia presso *l'Università*.



Dal 2002 lavora come docente presso i convitti italiani, oltre a occuparsi di counselling familiare, relazionale e sistemica, e partecipare a eventi e convegni.

La dott.ssa Carbognin ha un vasto curriculum in campo educativo e sociale: ricordiamo il Dottorato di Ricerca in Sociologia e Scienza Sociale, la laurea specialistica in Scienze Pedagogiche, il Master di primo livello in Mediazione Familiare,

l'abilitazione del MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca sull'insegnamento di educazione sanitaria e sui danni derivanti ai giovani dall'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope.

È anche giornalista pubblicista e ha rilasciato numerosi interventi radiofonici sulle materie di sua competenza. Ha creato la trasmissione radiofonica **"Venti passi con noi"** su *Radio di Bonaria* della Sardegna.

Il percorso di studi le ha permesso di dedicarsi alla scrittura.

Ha scritto due saggi scientifici, **"LA RICCHEZZA NELL'EDUCAZIONE. Il capitale sociale e umano negli educandati"** e **"ORME DI VITA. Biopsicologi al femminile"** e due opere di narrativa **"IMMENSAMENTE FIGLIA. In viaggio verso la terra di Sion"** e **"L'AMORE È UN'IMPRESA. Due cammini in un'unica strada"**.

Per passione personale, Alessandra è anche autrice di poesie, pittrice, fotografa. Una persona con molte abilità, che esprime a seconda del momento, nella forma che più l'attrae. Da un'intervista-fotografica in giro per la città vecchia di Cagliari, cerchiamo di trarre alcuni pensieri per meglio comprendere le molte sfaccettature della persona Alessandra Carbognin: *"La prima cosa che osservo è la bellezza della natura, che mi chiama e che da me si lascia rimirare. Un cielo luminoso, un colore acceso, la profondità di un mare lontano, il sole che scalda le mura di una città, il vento che culla le foglie delle sue piante. Sì, perché il vento abbraccia tutti, anche chi non vuole essere abbracciato"*.

Possiamo anche capire il rapporto tra Alessandra, sociologa di professione e le persone che incontra: *"Nella gente che posso vedere attorno a me, osservo in genere il modo di porsi, la maniera in cui si comporta, in cui parla, la tensione con cui legge. Il modo con cui la gente cammina, come la gente è distratta, nel silenzio concentrata, o la gioia che traspare dagli occhi, oppure dal velo di tristezza che la circonda, la cura con cui tratta i più piccoli. In genere vedo "tanto" dalle piccole cose. Un gesto dice molto, sia esso un tono di voce o una stretta di mano. Le persone che con la loro libera espressione comunicano un valore positivo, sia esso contentezza corporea, come attraverso un canto, un dipinto o un semplice gesto di aiuto verso il prossimo, hanno con me una condivisione empatica delle proprie manifestazioni. Ripongo fiducia verso le persone"*.

IL LIBRO: "L'AMORE E' UN'IMPRESA – Due cammini in un'unica strada"

"L'amore è un'impresa" è un'opera narrativa *"originale"*. Non è un romanzo, non c'è una trama, non è un saggio psicologico o sociale sul *"fenomeno amore"*.

È un fitto dialogo di sms, tra una donna dolce, accogliente, generosa, *Anita* e il suo uomo, *Josè*, lontanissimo geograficamente, ma anche caratterialmente e forse, culturalmente.

Josè forse ha avuto un passato difficile, è diffidente, pesa le difficoltà dovute allo spazio che li separa, a volte vorrebbe uscire dalla relazione e 10 minuti dopo è pronto a scrivere *"Ti*

amoooo" ad *Anita*.

Come conciliare queste due persone e questi due mondi che si cercano, si riconoscono, ma non si *"incastrano"*, come le tessere del puzzle disegnate in copertina?

Serve l'aiuto di un altro attore, una persona di grande cultura, acutezza, fede, *don Oscar Morandini*, che si inserisce come il *"padre saggio che risponde"* alle domande dei due protagonisti. E lo fa a modo suo, indiretto, citando filosofia e fede, psicologia e narrativa, perché serve un'ampia *"cassetta degli attrezzi"* per costruire e consolidare l'impresa chiamata *"amore"*.



Con questo volume la Carbognin ha vinto il **1° Premio Nazionale al concorso Capit, XVIII Edizione, a Roma**, con un'importante motivazione: *"La Giuria ha ritenuto di assegnare il primo premio assoluto*

per la narrativa ad Alessandra Carbognin per la novità espressiva e architettonica del suo lavoro in cui narra le varie facce dell'amore, in un prospettiva sentimentale e altamente psicologica, con tenace passione narrativa, stringatezza, misura. La tecnica epistolare è qui rivisitata in formula nuova, rapida, organica, dove si mette in evidenza la distanza che lega e separa uomo e donna in questo complicato iter che è chiamato amore, e la donna dimostra una marcia in più, sebbene con accogliente comprensione dell'uomo che la segue, la ascolta, ricoprendo il ruolo gregario. Un libro dallo spessore variegato, da leggersi su vari piani di lettura".

Alla giuria del premio, la scrittrice ha risposto in maniera altrettanto profonda: "Quando ho visto la mail,

notando chi erano gli assenti mi sono emozionata. Perché agli assenti vorrei rivolgermi, lanciando da qui un ponte, approfittando di chi è presente.

In aereo stavo leggendo un saggio, che si rifaceva al "Paradiso perduto" di John Milton, dedicato all'amore. Il sorriso, quello rivelatore, spontaneo, non costruito, è la benedizione che un'anima rivolge a un'altra, illuminandosi con tutto il sé come un'autodonazione. Quando la donazione non dura un istante, poco tempo, questo è l'amore eterno. E questo è il segno di questo libro".

E tutto ciò viene confermato dall'intervista-fotografica suddetta: alla domanda "Alessandra, cos'è per te l'amore?", la scrittrice risponde "Per me l'Amore è il respiro dell'Eternità" (e le lettere maiuscole non sono casuali).

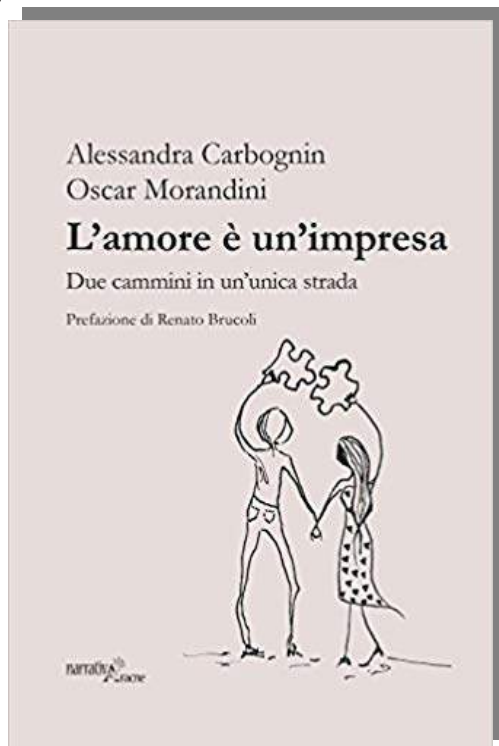
IMPRESSIONI PERSONALI DI DIALOGO

Da come ha parlato con me e come ci siamo contattate per mail o telefono, tutt'oggi Alessandra si descrive come una persona nata in un paesino di campagna, in cui prevale la natura, alberi di melo, viti, terra e acqua.

Altrettanto si può notare nei suoi dipinti fatti durante il lavoro di educatrice o nelle sue fotografie, nel blu del mare (amatissimo), del cielo, ma anche il grigio delle nubi, la natura verde rigogliosa e pure quella aspra delle pietre, naturali o lavorate dall'uomo per farne opere d'arte o plasmarle al suo volere. I colori sgargianti della Catalogna, della Sicilia o della Sardegna, espressi sia attraverso l'ambiente naturale, che tramite le manifatture tradizionali, o nei prodotti della terra o del pescato.



Tutto è sole, colore, fuoco. Ma nello specchio "orme e ombre di sè", forse Alessandra rivela qualcosa di più intimo, profondo, a chi lo sa o lo vuole cogliere.



Nel suo complesso cammino di studi, di lavoro e personale, Alessandra si vede nascere e partire proprio da quel paesino e dopo tanti viaggi, tante strade, avere incontrato molte difficoltà e superato tante prove, il ritornare nel paese da dove è partita le fa vedere "senza ombre la collina e nitida la pianura". Un viaggio anche dentro sé stessa.

Perché alle persone sensibili e colte, capita di incontrare "spesso il male di vivere". Ma anche di avere consapevolezza che durante il viaggio non occorrono più le coincidenze, le prenotazioni, le trappole, gli scorni di chi crede che la realtà sia quella che si vede. La vita va aldilà delle trappole e delle delusioni, resta un mistero insondabile per l'uomo.

Possiamo costruirla tessera per tessera, come un puzzle, come un'impresa.

Graziana Tondini

CARATTERISTICHE DEL LIBRO

TITOLO: **"L'AMORE È UN'IMPRESA – Due cammini in un'unica strada**
 AUTORI: **Alessandra Carbognin – Oscar Morandini**
 EDITORE: **ARACNE**
 PUBBLICAZ. **Ariccia (Roma), 2018**
 COLLANA: **Fuori collana**
 PAGINE: **408**
 FORMATO : **cm. 14xcm. 21**

PROSSIMAMENTE

**presso l'Auditorium di Belfiore
 Piazza della Repubblica, 4**

la scrittrice belfiorese

**ALESSANDRA
 CARBOGNIN**

**presenterà l'ultimo suo libro:
 "L'AMORE È UN'IMPRESA –
 Due cammini in un'unica strada**

Aracne editrice

Ariccia (RM)

BIBLIONIGHT: *una notte in biblioteca*

Dopo l'apertura della nuova sede della biblioteca, noi volontari abbiamo pensato di ampliare il servizio rivolto ai cittadini dando loro la possibilità di usare lo spazio bibliotecario anche alla sera, garantendo a chi lavora tutto il giorno e allo studente, ma non solo, un luogo per ritrovarsi e per dedicarsi alla lettura.



Il progetto è nato due anni fa in primis per offrire ai giovani, studenti universitari, di Belfiore la possibilità di trovare uno spazio tranquillo da un lato, ma al contempo punto di incontro da usufruire come aula studio per studiare insieme agli amici.

Con il tempo il pubblico, che frequenta la biblioteca di sera si è ampliato alle famiglie, che vengono a leggere con i bambini, e ai lavoratori, che vengono a restituire i libri e a leggere qualche rivista.

Durante l'apertura serale mensile, oltre a garantire uno spazio studio, è possibile consultare e prendere in prestito i libri qui presenti e restituire eventuali prestiti in corso, ordinare altri libri di testo attraverso

l'Interprestito Bibliotecario Provinciale per approfondire al meglio il proprio studio.

In biblioteca sono a disposizione computers e rete Internet per collegare i propri dispositivi e lavorare come da casa.

Da qualche tempo, è anche attivo uno spazio ristoro in cui gli utenti possono prendere un caffè o un tè per accompagnare il proprio studio o la propria lettura.

Per chi vuole passare una piacevole serata all'insegna della lettura, sono anche a disposizione riviste di varia tipologia, che spaziano dal cinema alla storia, dall'arte e alla scienza,

BIBLIONIGHT ha cadenza mensile il martedì dalle 20.30 alle 22.30 ed essendo nato e gestito per i giovani, si accettano sempre nuove proposte per soddisfare al meglio le esigenze del paese.

Vi aspettiamo numerosi!

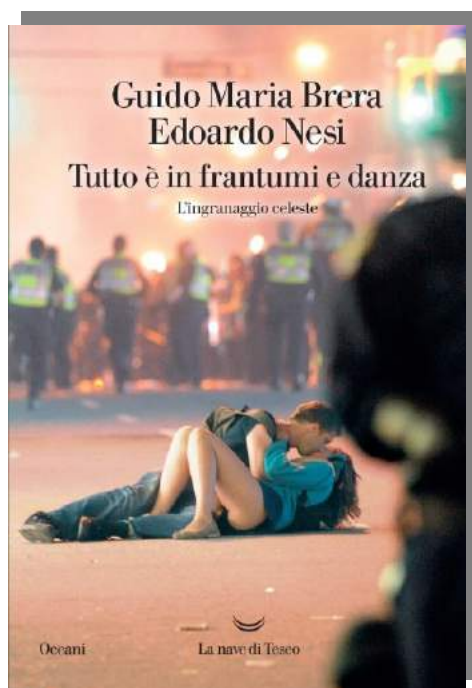
E. & V.



GIOVANI LAUREATI volete far conoscere la vostra TESI di LAUREA? LA BIBLIOTECA di BELFIORE si offre gratuitamente per organizzare incontri pubblici e/o per catalogare in BIBLIOTECA una copia della vs/tesi, per essere consultata dagli utenti.

RECENSIONE DEL LIBRO**"TUTTO È IN FRANTUMI
E DANZA"****Guido Maria Brera - Edoardo Nesi**

Il libro inizia con la descrizione dell'American Millennium Gala organizzato dai Clinton a Washington per festeggiare l'inizio del nuovo millennio, che avrebbe dovuto essere quello della pace e della prosperità e che invece si è rivelato ben altro.



Una delle pagine più interessanti e critiche, sempre all'inizio, riguarda l'ingresso nel WTO World Trade Organisation della Cina, come la racconta Nesi: "La Cina dovrebbe dichiarare il giorno di festa nazionale l'11 dicembre.

È il giorno in cui, nel 2001, venne ammessa nella WTO, l'Organizzazione mondiale del commercio. Un'entrata

trionfale.

Non dovettero sottostare a nessuna condizione, i cinesi.

Non vennero nemmeno invitati a iniziare ad avvicinare la loro legislazione sul lavoro al sistema di norme regole, diritti e protezioni sociali conquistati in Occidente dai lavoratori dopo decenni e decenni di lotte sindacali.

Non gli fu nemmeno consigliato di iniziare a ridurre le emissioni inquinanti della loro industria leggera e pesante, a limitare lo scarico in atmosfera di CO2, a rispettare la tutela internazionale di brevetti e marchi (...)

Soprattutto, ai cinesi non fu nemmeno suggerito di iniziare a concedere una parvenza di diritti civili ai loro cittadini: un briciolo-un misero briciolo - di democrazia.

Di tutti gli errori commessi da coloro che alla fine del millennio guidavano le sorti dell'Occidente, quello fu senza dubbio il maggiore. Cosa pensavano, di poter addomesticare la Cina? Davvero si illusero che le forze di mercato che con l'avvento della globalizzazione s'intendevano di instillare nel sistema cinese fossero così potenti da riuscire a scardinare anche quella dittatura, dopo aver rovesciato il Cremlino? (...)

Perché solo in un sistema democratico, vorrei ricordare, è garantita al cittadino quella libertà di pensiero e di azione che lo fa diventare un soggetto capace di realizzare nella società gli effetti delle teorie economiche.

Non si può predicare il liberismo e, in suo nome, mettere in mano ai sudditi di una dittatura il destino del sistema produttivo mondiale: i sudditi non

sono cittadini, non sono elettori, e soprattutto non sono liberi, e dunque non possono comportarsi secondo i dettami delle teorie economiche liberiste. (...)

La dittatura ringrazia e irrompe nella rete del commercio mondiale garantendosi la più totale autonomia e libertà, con un costo del lavoro incomparabilmente più basso rispetto a quello europeo americano, in quattro e quattr'otto si prende gran parte del lavoro manifatturiero del mondo".



Edoardo Nesi

Edoardo Nesi, scrittore Premio Strega per "Storia della mia gente", è figlio di una famiglia da anni titolare di un'azienda tessile di Prato, travolta dalla globalizzazione. Anche se la sua azienda produceva tessuti per l'alta moda.

Ma il mondo dell'alta moda è lo stesso di quello degli abiti di poco costo: i manager fanno fare i campionari in Italia, chiedono alla Cina di replicarli (male), poi tornano in Italia con il tessuto prodotto in Cina e strozzano i produttori italiani chiedendo la qualità ma al prezzo cinese.



Guido Maria Brera

L'altro autore del libro, Guido Maria Brera, finanziere, già lo abbiamo conosciuto con la recensione de "I diavoli". È lui a spiegare come è stata l'abolizione, da parte di Clinton, nel 1999, del *Glass-Steagall Act* la causa della frana bancaria che ha travolto l'economia mondiale. La legge americana era nata nel 1933 dopo la Grande Depressione e distingueva le funzioni delle banche commerciali tradizionali da quelle di investimento: "La ragione di questa separazione stava nella volontà del legislatore americano di impedire che succedesse di nuovo quel che era appena successo, e cioè che il fallimento di una banca si ripercuotesse anche sul piccolo risparmiatore e di conseguenza sull'economia reale".

Così è poi accaduto, con la bolla immobiliare e il fallimento – nel 2008 – della Lehman Brothers da cui non siamo più usciti: "Mai come in quel momento si arriva vicino alla fine del sistema così come lo conosciamo oggi. Perché una banca non può fallire. La pietra prima del capitalismo è la protezione della proprietà privata, e la

banca ne è l'architrave. Il fulcro e il simbolo del patto tra il risparmiatore e lo Stato. La promessa che il denaro depositato in banca sia al sicuro per sempre, anche se la banca fallisce".

Abbiamo visto successivamente come in altre banche italiane, anche vicine a noi, questo patto di fiducia sia stato tradito.

Brera spiega più avanti il meccanismo del QE, Quantitative Easing, ossia il meccanismo con cui la Banca Europea sta facendo circolare più moneta per sostenere - forzatamente - l'economia continentale. È un tema molto complicato sul quale da tempo è in corso un braccio di ferro tra Mario Draghi e le autorità tedesche, che osteggiano il QE. Un meccanismo osteggiato anche da Guido Maria Brera: "Funziona così il QE europeo: salva gli Stati, aiuta le banche e ignora l'economia reale".

Tutto è in frantumi e danza racconta, in modo semplice e diretto, la storia tragicomica del lento decadere dell'economia e della finanza che sta impadronendosi delle nostre vite. Un processo che rende sempre più lontani e sbiaditi i sogni e le ambizioni che animavano le generazioni precedenti, mentre cancella il futuro delle generazioni a venire. Il libro, grazie alle pagine del manager Brera, riesce a spiegare come sia stato possibile perdere il 25% della nostra produzione industriale, arrivare a tassi di interesse negativi, decidere liberamente di arricchire a dismisura un'altra nazione (la Cina) a scapito della nostra (e di tutto l'Occidente), creare un oceano di denaro che nessuno riesce a vedere o toccare.

Oceano di denaro che, come ha spiegato insieme a Marco Paolini in una memorabile serata di dicembre 2018 alla Gran Guardia di Verona, sta "aleggiando" sopra di noi e va a finanziare quelli che sembrano i più assurdi progetti del futuro: dall'intelligenza artificiale per i mezzi di trasporto, ai viaggi turistici spaziali, all'ibernazione dei corpi, a favore di magnati visionari (o folli?) di poche aziende che sperano di vivere migliaia di anni... A spese del normale cittadino. O meglio, suddito. Delle grandi sorelle di internet e dei loro messaggi subliminali.

"Tutto è in frantumi e danza" cantava Jim Morrison a significare che tutto è caos, che non esiste un senso alla vita, ma che non dobbiamo preoccuparci e dobbiamo prenderla spensieratamente danzando ...leggeri. Ma il titolo di Brera e Nesi è, volutamente, un ossimoro.

Graziana Tondini

CARATTERISTICHE DEL LIBRO

TITOLO: **"TUTTO È IN FRANTUMI E DANZA"**

AUTORI: **Guido Maria Brera – Edoardo Nesi**

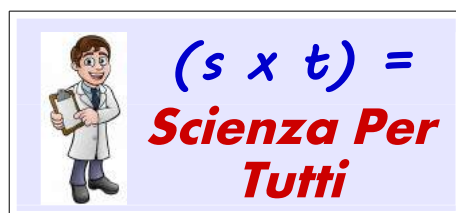
EDITORE: **La nave di Teseo**

PUBBLICAZIONE: **Milano, 2017**

COLLANA: **Oceani** PAGINE: **179**

FORMATO: **cm. 22**

GENERE LETTERARIO: **Narrativa**



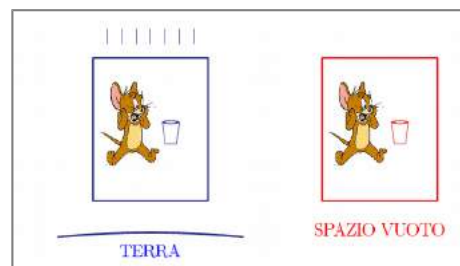
CURVE, GRAVITÀ, RELATIVITÀ GENERALE

Nell'articolo del giornalino del primo trimestre 2019 abbiamo raccontato di un ragazzo cocciuto di nome Albert Einstein, del suo sogno di viaggiare accanto ad un raggio di luce e di come, nel 1905, abbia rivoluzionato la fisica e il nostro modo di vedere il mondo con la sua teoria della Relatività Speciale. Ci siamo lasciati con la promessa di raccontare le onde gravitazionali e ora, finalmente, parleremo di esse, ma non subito; occorre prima introdurre la teoria che il giovane Einstein pubblicò ben 10 anni dopo, nel 1915: la Relatività Generale.

Ma non bastava la Relatività Speciale? Cosa spinse Albert Einstein a lavorare per dieci anni, in quasi totale solitudine, su un problema che, sostanzialmente, percepiva solo lui? Questo problema è la **Gravità**, quella forza che *fa cadere tutti i corpi verso il basso*, alla quale siamo così abituati che non ci accorgiamo di quanto sia strana; perché verso il basso e non verso l'alto? Da dove viene questa forza? Newton rispose in parte a queste domande nel 1687 con la sua legge di Gravitazione Universale: *due corpi dotati di massa si attraggono con una forza che è direttamente proporzionale al prodotto delle masse e inversamente proporzionale al quadrato della distanza che li separa*. Vuol dire che questa forza aumenta avvicinandoci ad un corpo come la Terra, o al suo centro, e diminuisce se ce ne allontaniamo (ad un'altezza di 2.240 Km il nostro peso sarebbe la metà, e a 54.000 Km Tom peserebbe quanto Jerry al suolo). La Terra attrae noi, le mele e i bicchieri di cristallo. La legge è universale perché valida in ogni luogo dell'universo, e spiega come orbita un pianeta intorno al Sole, o i satelliti intorno alla Terra (orbitare significa cadere senza mai raggiungere il suolo). Newton ci dice il *come* funziona, non *perché*... Che cosa *passa* fisicamente tra la Terra e i nostri piedi perché stiano così saldamente incollati al suolo? Nessuno lo sa, nemmeno Newton.

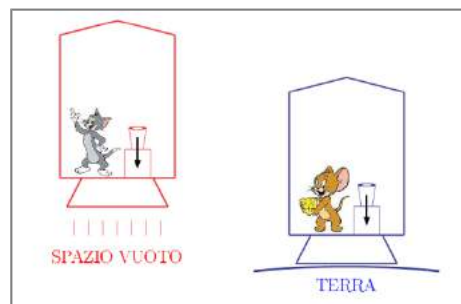
Un'altra stranezza di questa forza, che notò già Galileo, è che *tutti i corpi cadono con la stessa accelerazione*: questo vuol dire che, se potessimo aspirare l'aria, un'incudine e una piuma lasciati cadere da un balcone raggiungerebbero terra nello stesso istante (ciò che rallenta la piuma è solo la resistenza dell'aria). Se non ci credete fate questo esperimento: mettete un foglietto di carta *sopra* un libro pesante e lasciateli cadere, vedrete che toccheranno terra insieme. Ma ciò che tormentava Einstein era che la sua teoria era in grado di descrivere tutti i fenomeni naturali, ma non la gravità; la gravità implica accelerazione e la Relatività Speciale valeva solo in sistemi inerziali, non accelerati. Vi ricordate? Jerry nel vagone chiuso non ha modo di accorgersi del moto del treno, ma solo se il moto è rettilineo e uniforme, senza curve, scossoni e accelerazioni. Einstein cercò quindi una nuova teoria della gravità che fosse compatibile con la Relatività Speciale.

“*Se una persona cade liberamente non avverte il proprio peso*”: questo semplice pensiero, che colpì Einstein nel 1907, fu a detta dello stesso fisico, “*il pensiero più felice della mia vita*”. Una persona che cade annulla la forza di gravità, esattamente come se fosse nello spazio profondo, lontana da ogni stella o pianeta (vedi figura). Sappiamo dalla prima legge di Newton che *un corpo non soggetto a forze permane nel suo stato di quiete o continua a muoversi di moto rettilineo uniforme*: quindi un corpo che cade è nella stessa situazione di un corpo in quiete o moto rettilineo e uniforme, e può essere descritto da un sistema di riferimento inerziale (già descritto dalla Relatività Speciale). Allora, pensò Einstein, c'è una speranza di inglobare la gravità nella Relatività Speciale! quello che non sapeva allora era che per farlo dovette inventare una nuova matematica, ideare una nuova teoria della gravità ed estendere la Relatività fino a



comprendere questa nuova teoria, e per farlo impiegò 8 anni; così nacque la Relatività Generale.

Immaginiamo Tom chiuso dentro un razzo in partenza per il pianeta Gattusia, mentre il suo amico Jerry nel razzo adiacente, diretto a Topinia. Poniamo, inoltre, che il razzo di Jerry abbia un guasto e rimanga fermo sulla pista, mentre quello di Tom parta regolarmente: le due situazioni, dal punto di vista dei due cosmonauti, sono distinguibili? Quando Tom è abbastanza lontano da non risentire più della gravità terrestre, se regolassimo adeguatamente l'accelerazione del razzo, Tom sperimenterebbe una forza



che lo “schiaccerebbe” al pavimento del razzo identica a quella gravitazionale, tanto che se misurasse il suo peso su una bilancia leggerebbe lo stesso valore che sulla Terra; con l'accelerazione del razzo è possibile simulare una forza diretta verso il pavimento uguale a quella di gravità, ossia la stessa che sente Jerry nel razzo fermo a terra (vedi figura). Perciò le due situazioni, viste dall'interno dei razzi, sono praticamente indistinguibili: *si può simulare la gravità con un moto accelerato, e viceversa*. Gli effetti sono identici. Einstein chiamò questo fatto *Principio di equivalenza*, e fu il suo vero pensiero felice in quanto gli permise di studiare la forza di gravità indirettamente, equiparandola ad un moto accelerato verso l'alto. Questo quindi fu il suo laboratorio mentale: un sistema di riferimento accelerato verso l'alto, come un razzo o un ascensore.

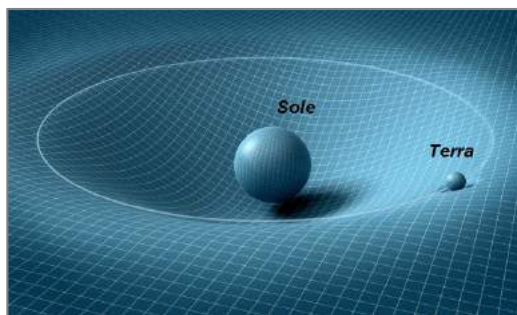
Vediamo come lavorava Einstein nel suo laboratorio mentale con un esempio concreto (così le cose saranno meno nebulose): se all'interno del razzo, in accelerazione verso l'alto, Tom “sparasse” un raggio di luce orizzontalmente verso la parete opposta, il moto combinato del razzo che sale e della luce farebbe sì che il raggio colpisca la parete in un punto leggermente più basso rispetto al punto di partenza: Tom esclamerebbe che la luce ha subito una deflessione verso il basso! Ma se questo accadesse nel razzo in moto, per il principio di equivalenza, accadrebbe anche per Jerry nel razzo fermo sulla pista, ossia in ogni situazione normalissima qui sulla Terra: la conclusione è che la gravità deflette i raggi di luce. Grazie al suo ragionamento cristallino, Einstein scoprì **la deflessione della luce**: la luce “pesa”, perciò non viaggia in linea retta, ma viene incurvata dalla presenza di masse come la Terra, il Sole, le Galassie, e calcolò esattamente il valore di questa deflessione.

Nello stesso laboratorio mentale Einstein scoprì altri effetti della sua nuova teoria della gravità, tra cui la **dilatazione gravitazionale del tempo**. Egli dimostrò che dove la gravità è più forte un orologio rallenta, perché il tempo risente della gravità: quindi ad Enna (altitudine 930 m) il tempo scorre più velocemente che a Venezia (altitudine 1 m)! Con la tecnologia moderna si riesce a misurare addirittura il ritardo tra un orologio (atomico) posto sopra un tavolo e un orologio posto sul pavimento, che è dell'ordine di frazioni di nanosecondi (miliardesimi di secondo). L'effetto diventa importante vicino ad oggetti molto massivi: se Tom col suo razzo si avvicinasse al Sole vedrebbe il suo orologio rallentare, anche se di poco, rispetto a quello di Jerry, che è rimasto lontano dalla stella. Ma se il povero Tom avesse la sventura di avvicinarsi ad un **buco nero**, vedrebbe il suo orologio rallentare sempre di più fino a fermarsi, e il tempo sarebbe come congelato (la densità di tali oggetti è talmente grande che nemmeno la luce può sfuggire alla loro gravità; il Sole diventerebbe un buco nero se tutta la sua massa fosse concentrata in una sfera di 3 Km di raggio!).

Ma l'ingrediente veramente innovativo della nuova teoria di Einstein, oltre alla gravità, è la **geometria**: l'intuizione che lo spazio e il tempo non siano un palcoscenico passivo (assoluto) nel quale avvengono i fatti del mondo, ma che il nostro spazio sia curvo, e che *la gravità è la curvatura dello spazio (e del tempo)*. Ma come può il nostro spazio *curvarsi*? Occorre aggiungere una dimensione.

Arrivato a questo punto, che è il cuore della teoria, so che la tentazione di strappare il giornalino in mille pezzi è grande, ma ti chiedo ancora un po' di pazienza. Il mondo a cui siamo abituati è uno spazio a **tre dimensioni** (altezza, lunghezza, profondità), e l'unico modo per “incurvarlo” è di

aggiungere una dimensione. Siccome però nessuno può figurarsi un mondo quadridimensionale, procediamo per *analogia* e togliamo una dimensione: immaginiamo che il nostro sia un mondo a **due dimensioni**, come un foglio di carta piatto, o una sottile membrana di gomma; noi saremmo degli esseri bidimensionali che vivono sulla (o nella) sua superficie, come formichine piatte, o dei fumetti disegnati su un foglio di carta. Questo mondo si che possiamo piegarlo, nella terza dimensione che per noi



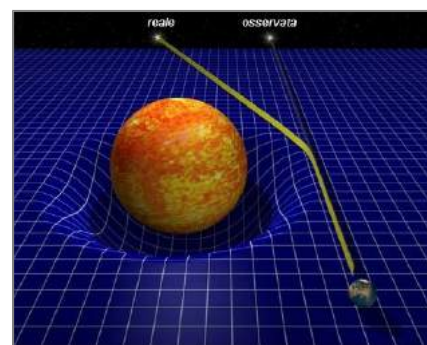
formichine bidimensionali non esisterebbe: potrebbe essere curvo come la superficie di una sfera, ma con una curvatura così blanda che non ce ne accorgeremmo (come non ci accorgiamo che la superficie terrestre è curva, se non con esperimenti accurati). Secondo Einstein, in assenza di masse il nostro spazio è piatto, ma la presenza di masse, come una stella o un pianeta, incurva lo spazio, come una membrana di gomma su cui viene posata una palla pesante (vedi figura). Il Sole incurva lo spazio circostante facendo in modo che la Terra segua una traiettoria curva, l'orbita terrestre; lo stesso fa la Terra mantenendo la Luna in orbita; e tutti gli oggetti cadono perché "scivolano" all'interno di una depressione dello spazio causata dalla massa della Terra. Siccome la curvatura è la medesima per l'incudine e la piuma, entrambe giungono a terra allo stesso istante. Come in uno spazio piatto un corpo, non soggetto a forze, si muove di moto rettilineo e uniforme, in uno spazio curvo un corpo in caduta libera (non soggetto a forze) si muove lungo una "geodetica" (la linea più breve che congiunge due punti su una superficie curva). Ecco spiegato il meccanismo della gravità: essa non è altro che *la trama stessa dello spazio e del tempo*, quest'ultimo infatti si deforma al pari dello spazio e rappresenta la quarta dimensione.

La matematica che descrive la deformazione dello spazio-tempo è molto complicata, ma la famosa equazione del campo gravitazionale di Einstein potete trovarla dipinta sul treno della figura accanto (è del tipo $G=k \cdot T$ in cui G è la curvatura dello spazio-tempo, k una costante, T la densità di materia ed energia); è buffo pensare che il motivo per cui quel treno, e quei ragazzi, stanno saldamente incollati al suolo è proprio quell'equazione (vedi figura).



Si dice che l'Universo potrebbe essere una sfera in quattro dimensioni, e il suo volume sia finito ma illimitato; esattamente come, togliendo una dimensione, la superficie di una sfera ha una certa area (finita) ma non ha limiti (illimitata), infatti procedendo sempre in una direzione ci ritroveremmo al punto di partenza.

Ogni nuova teoria scientifica deve essere convalidata da risultati sperimentali, e la migliore conferma della Relatività Generale venne fin da subito: nel 1915 Einstein riuscì finalmente a dimostrare la lenta rotazione dell'asse orbitale di **Mercurio**, un problema fino ad allora irrisolto, e a calcolare il valore corretto (43" secondi d'arco al secolo); scrive Einstein: "Per alcuni giorni sono rimasto fuori di me per l'eccitazione e la gioia". Ma la conferma più spettacolare fu la previsione della **deflessione della luce stellare** passante in prossimità del Sole: la nostra stella funge da "lente gravitazionale" e deforma l'immagine delle stelle al suo contorno (vedi figura); il valore calcolato da Einstein fu confermato da due spedizioni britanniche durante l'eclisse totale di Sole del 1919. Fu il



trionfo per il fisico, che da allora divenne l'icona dello scienziato e la sua teoria considerata una delle mete più alte dell'ingegno umano.

Ma la previsione delle **onde gravitazionali** (si, ci siamo arrivati, finalmente!) ha degli aspetti ancora più spettacolari, e l'Italia ha svolto in questo un ruolo fondamentale. Einstein dimostrò che lo scontro tra oggetti molto massivi (come buchi neri o stelle di neutroni) avrebbe increspato la trama dello spazio, esattamente come un sasso gettato nell'acqua di un lago provoca delle increspature che si spostano sulla superficie (vedi figura). La perturbazione non è istantanea, come erroneamente pensava Newton, ma viaggia alla velocità massima consentita, quella della luce. Tali onde gravitazionali potrebbero essere osservate perché provocano debolissime deformazioni dello spazio, e quindi della materia. Purtroppo l'effetto è così infinitesimo che Einstein stesso espresse seri dubbi sulla possibilità di una loro effettiva misurazione.



Ma l'ingegno umano non ha limiti, e grazie a strumenti molto sofisticati, chiamati **Interferometri**, nel 2015 è stato registrato il passaggio della prima onda gravitazionale. Uno di questi strumenti, VIRGO, è a Pisa (vedi figura), l'altro è negli USA, e durante il passaggio dell'onda i suoi bracci, lunghi 3 Km, hanno subito una deformazione pari *al diametro di un nucleo atomico!* Qualche mese dopo si scoprì che quell'onda era stata prodotta da un evento relativamente raro: la fusione tra due colossali **buchi neri**, avvenuta 1 miliardo e 300 milioni di anni fa in un angolo lontano di una galassia sperduta nell'Universo, e quell'onda ha attraversato il nostro piccolo pianeta esattamente nel 2015, per il centenario della Relatività Generale!

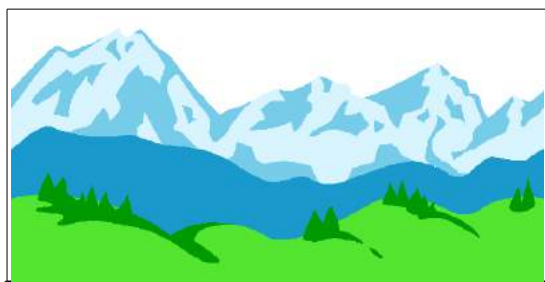


Non posso terminare senza un accenno ad un'altra fondamentale previsione della Relatività Generale: le equazioni di Einstein applicate all'intero Universo prevedono che esso non possa essere statico, fisso, ma che debba espandersi o contrarsi nel tempo. Einstein stesso, fedele ad un Universo immutabile, non volle credere a tale previsione e inserì nelle equazioni un termine per "far tornare i conti" (la Costante Cosmologica); qualche anno dopo Edwin Hubble, grazie ad accurate misure su galassie lontane, dimostrò che l'Universo è effettivamente in espansione, confermando la previsione della Relatività Generale. Per Einstein l'aver inserito quel termine arbitrario fu "*il più grande errore della mia vita*".

Arrivati alla conclusione, forse una cosa dovrebbe essere chiara: al contrario di quanto comunemente si dice, la teoria della Relatività non dice che tutto è relativo, ma parla di ciò che *non cambia*, che *rimane invariato*; ciò che spinge Einstein nella sua ricerca è la necessità di riscrivere le leggi della fisica in modo che siano le stesse per tutti gli osservatori, che siano invarianti; lui infatti voleva chiamarla teoria dell'Invarianza.

Scrisse Isaac Newton: "*Se ho visto più lontano, è perché stavo sulle spalle di giganti*" riferendosi ai grandi scienziati che lo hanno preceduto (Copernico, Keplero, G.Galilei, Descartes). La scienza procede in questo modo, piccoli uomini tenaci che si arrampicano sulle spalle dei giganti che li hanno preceduti, facendo tesoro dei loro sforzi, diventando a loro volta dei giganti. Così fece Einstein, che ragionando su un raggio di luce ha scoperto la vera natura dello spazio e del tempo, e riflettendo su ciò che accade in un ascensore è arrivato a conoscere i segreti dell'Universo. Ebbe certamente il coraggio di guardare più lontano di tutti: da allora nessuno ha saputo fare di meglio. Albert Einstein, l'ultimo dei giganti.

Amos Sacchetto



Dalla nostra "inviata" tra i
Monti Lessini

UN TESORO MONDIALE: BOLCA, LA CITTÀ "FOSSILIZZATA".

Come tutti ben conosciamo grazie ai libri di storia, il nostro bel Pianeta Azzurro non era così come lo vediamo oggi. Circa 300 milioni di anni fa sulla nostra attuale terra esisteva soltanto un unico subcontinente, chiamato "Pangea", circondato da un solo e immenso oceano, detto "Panthalassa", che significa "tutto il mare".

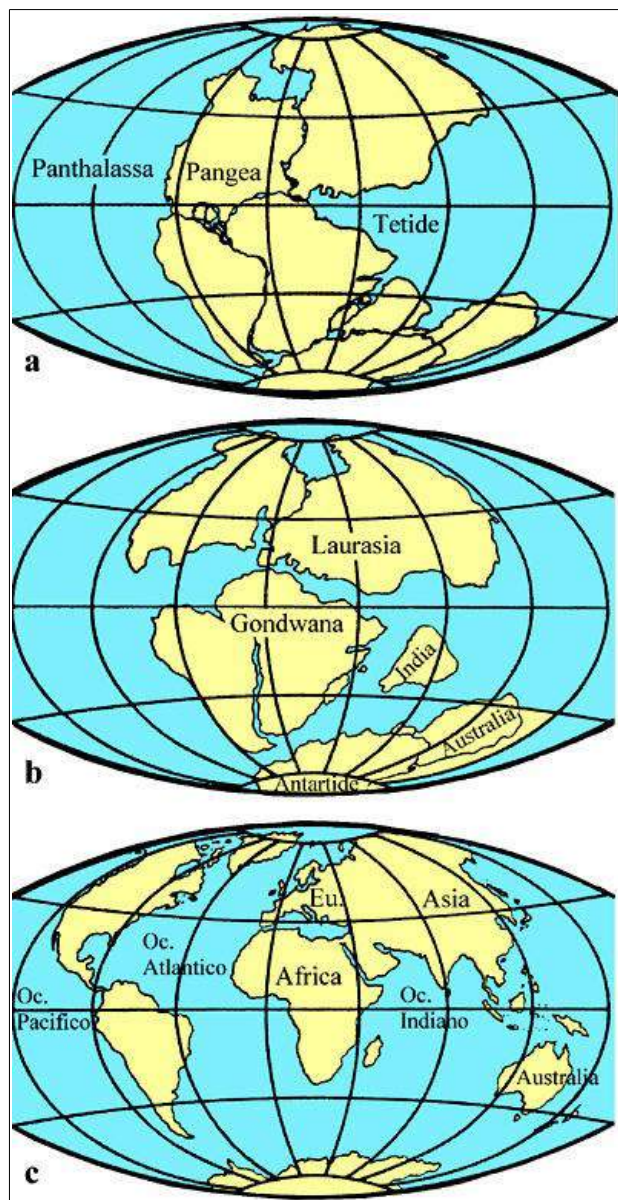
La Pangea era distinta nel supercontinente settentrionale, "Laurasia" e in quello meridionale, "Gondwana", a loro volta separati da un'insenatura meno estesa, l'Oceano Tetide; insomma niente a che vedere con quello che è oggi. Questa potrebbe essere anche una lezione di storia molto interessante, ma avrete il tempo di studiarla più nei dettagli a scuola, cari ragazzi, perché questo mio articolo sarà qualcosa di diverso..

Immaginiamo che tutte le strade, le case e la natura circostanti fossero occupate dall'Oceano Tetide e che ci trovassimo a vivere in quell'epoca.

Vi starete chiedendo: "Ma che cosa potrei vedere se esiste soltanto acqua in queste zone?".

Infatti proviamo a pensare di avere attorno a noi solo mare, un bel mare tiepido e pulito, con pesci e piante tropicali; sì, perché a quel tempo la temperatura era tiepida e sempre con il sole, insomma un paradiso nel quale

vorrebbero ritrovarsi tutti quanti! Ora detta così potrebbe sembrare una cosa impossibile, i luoghi dove abitiamo ora, occupati dal mare?



Fasi dell'evoluzione del Mediterraneo a) il supercontinente Pangea 225 milioni di anni fa; b) la disposizione dei continenti 135 m.a. fa, quando iniziò la chiusura della Tetide; c) la disposizione dei continenti oggi

Eppure era proprio così! Abbiamo anche le prove che lo testimoniano e se avete un po' di pazienza ci arriviamo pian piano.

L'evoluzione e i cambiamenti climatici nel tempo hanno trasformato molte cose; l'unico continente esistente si è

sgretolato, dando vita anche a quelli che conosciamo oggi, come gli oceani e i mari... E i nostri pesci tropicali che fine hanno fatto? Purtroppo non sono riusciti ad adattarsi così velocemente alle nuove condizioni, ma non sono del tutto spariti. Tranquilli! Che ci crediate o meno qualcosa di loro è rimasta: i loro resti, depositandosi sul fondo marino, hanno trovato suolo fertile per potersi conservare.

Ma in che modo?

Il movimento delle onde ha continuato a spostare sabbia e detriti a tal punto da seppellirli e, anno dopo anno, hanno continuato a formare strati di materiali diversi che, grazie alle condizioni favorevoli, si sono potuti solidificare diventando un tipo di roccia.

Se ne trovate una e provate a romperla con particolare attenzione per aprirla... SORPRESA! I nostri pesciolini saranno proprio lì, più o meno conservati nella roccia; questo dipende dal modo in cui è avvenuta la loro conservazione.

Ecco che avete imparato come si forma un FOSSILE e, in linea di massima, avete scoperto anche la prova dell'esistenza del mare.



Fossile di *Ceratoichthys pinnatifid*

Quello dei fossili è un argomento che nutre l'interesse di molti archeologi e

paleontologi di tutto il mondo, perché è materia di studio e vengono a ragione considerati patrimonio mondiale.

Guarda caso, non molto distante da Belfiore, a circa 40 minuti di macchina, si trova il paese con un giacimento dove vengono cercati i fossili. Che fortuna!

Ma dov'è precisamente? Si tratta di un piccolo paesino di montagna, a 850 metri di altezza, dove in inverno potete trovare ormai non più molta neve, ma in estate un pochino di fresco, un sollievo per chi vive al caldo.



Paese di BOLCA

Si tratta del paese di BOLCA, la "Città dei Fossili", conosciuto appunto per questo motivo e perché custodisce anche il "Museo dei Fossili", con la loro storia. Nelle numerose sale conserva alcuni importanti esemplari di fossili di pesci, piante tropicali e ogni specie esistente milioni di anni fa. Tesori di valore mondiale, si sono formati dai detriti e dalla lava, trasportati dall'eruzione del vulcano, oggi non più attivo, attorno cui è sorto il paese di Bolca, il Monte Purga.

Inoltre è stata creata una zona in cui si scava per cercare nuovi pesci fossili, attiva tutt'ora, "la Pesciaia", in dialetto "Pessara", raggiungibile in macchina o anche a piedi, se avete voglia di passeggiare e assaporare il contatto con la natura e i paesaggi.



LA PESCIARA

Sia il museo che la Pessara sono aperti durante tutta la bella stagione e, se nelle calde domeniche estive volete gustarvi l'aria fresca, potrete visitarli con le vostre famiglie, gli amici, magari durante una gita scolastica.

In questo modo avrete la possibilità di capire meglio e più chiaramente come si sono formati i fossili e di vederli personalmente e magari se siete fortunati negli scavi di trovarne uno!



Bolca- Chiesa di San Giovanni Battista, alle pendici del monte Purga

Grazie a tutte queste attività il paese è diventato un'importante meta turistica a tal punto che abbiamo avuto la fortuna e l'onore di avere in visita il conduttore televisivo Alberto Angela per le riprese di una puntata per la trasmissione "Ulisse - il piacere della scoperta", in cui ha parlato della formazione dei fossili, del museo e anche della Pessara. Questo video lo potete trovare facilmente su internet. Anche le varie associazioni esistenti, dalla

Pro Loco agli Alpini, si stanno organizzando con tanto impegno per accogliere nel migliore dei modi i molti turisti, che arrivano sempre numerosi e da lontano, anche per partecipare ad alcune manifestazioni aperte a tutti. Potrete scoprire, fra l'altro, delle fantastiche camminate da fare seguendo i diversi sentieri del paese, scegliere l'itinerario da percorrere, partecipare ad escursioni guidate, godervi il cinema all'aperto nelle fresche serate estive, con la possibilità per i bambini e i ragazzi di partecipare a numerose attività e giochi...

Di particolare importanza è la "FESTA DELLA PALEONTOLOGIA", in ... onore dei fossili; si tratta della festa di paese, come si suol dire, arrivata quest'anno alla 47a. edizione. Di norma si tiene durante il week-end che comprende la prima domenica di luglio; per cui quest'anno si svolgerà dal venerdì 5 al lunedì 8 luglio 2019. Questo è senz'altro un buon motivo per venire a Bolca, anche solo per curiosità, o per assaggiare alcune delle specialità della nostra terra.

Sicuramente ne sarete soddisfatti e passerete una splendida giornata. Se poi siete "social" e volete restare sempre aggiornati con le nuove attività ed i prossimi eventi, vi invitiamo a mettere il vostro "mi piace" alla nostra pagina Facebook "Pro Loco Bolca" e a seguire @prolocobolca su Instagram, per i più aggiornati.

Il consiglio che diamo sempre è di venire almeno una volta a visitare Bolca, con il suo museo e la Pessara, perchè hanno un grandissimo valore storico. Pensate che ci sono numerosi gruppi di persone che provengono anche dall'estero per poterli ammirare! E noi veronesi, che abbiamo la fortuna di averli a due passi da casa, approfittiamone!

Venite a Bolca, mi raccomando!
Siete sempre i benvenuti!

Maddalena

“DIAMO UN CALCIO AL PALLONE”

Resoconto conferenza con
DAMIANO TOMMASI

Lunedì 8 Aprile alle ore 20.30 si è svolta la conferenza dal titolo **“Diamo un calcio al pallone”** con il famoso calciatore **Damiano Tommasi**, alla presenza delle autorità politiche e religiose del nostro paese: il Sindaco Alessio Albertini ed il parroco Don Roberto Pasquali. La tematica principale che è stata affrontata era l'importanza dello sport nell'educazione delle nuove generazioni e come esso si possa relazionare a determinate scelte di vita. La presentazione di Don Roberto, che ha dato inizio all'incontro, ha descritto Damiano Tommasi come una figura interessante sia come uomo, sia come credente, oltre che come atleta. Si è presa visione di due video che illustravano la vita del calciatore per renderla alla portata dei ragazzi, adolescenti e giovani, destinatari principali dell'incontro. Il Sindaco Alessio Albertini, terminata la proiezione dei video, ha descritto la carriera del nostro atleta: Damiano inizia il suo debutto calcistico a partire da un paesino, Sant'Anna d'Alfaedo, a 15-16 anni gioca nel Verona debutta in serie B e poi negli anni 1995-96 viene promosso in serie A; con la Roma diventa non solo capitano ma vince anche lo scudetto nel 2000-01. Dopo la strepitosa convocazione in nazionale nel 2002, succede un altro fatto, dopo un paio d'anni Damiano subisce un infortunio importante e per libera scelta rimane con la Roma con uno stipendio di molto inferiore rispetto al suo progresso nella carriera calcistica. Dopo qualche anno torna giocare con il Sant'Anna. Inizia la carriera negli organismi di rappresentanza e riferisce la sua esperienza riguardo al trattamento che subiscono i calciatori a 35 anni; infatti spesso essi vengono abbandonati. Tommasi con l'Associazione Italiana Calciatori, di cui è il presidente, affronta con determinazione queste problematiche, rivendicando i diritti dei calciatori. Durante la serata il calciatore ha

detto delle frasi molto significative: *“Lo sport mi ha dato la voglia di mettermi in gioco e fare sempre meglio del giorno prima, di superare i momenti difficili nella carriera professionale ed è di questa voglia di mettersi in gioco che alle volte ci dimentichiamo!”* Non tutti come sottolinea acutamente Tommasi sono destinati a diventare professionisti ma si deve andare a giocare con entusiasmo per migliorarsi, ogni giorno di più. La società dilettantistica ha successo quando ha continuità sul territorio e si vive il calcio con la volontà di fare comunità. Il calciatore ha lasciato attraverso le sue parole valori etico-morali vividi: *“Viviamo in un paese dove pochi rispettano le regole; io ho imparato da un mio amico, Pierpaolo Romani, l'importanza della lotta contro le mafie, per contrastarla è necessario occupare lo spazio. Se tutti rubano infatti noi non dobbiamo fuggire davanti a queste crudeli realtà, perché altrimenti resterà solo chi agisce in modo sbagliato.”* La serata è proseguita con un'intervista strutturata, proposta da Katia Danese, permettendo così di far emergere attraverso le domande i punti salienti della vita del calciatore e del suo approccio alle scelte in ambito sia familiare, etico-valoriale, professionale ed inerente alla Federazione.

Prima dello scioglimento dell'assemblea è stato lasciato spazio alle domande dei presenti, agli autografi e allo scatto di qualche fotografia.

Si ringraziano tutti i partecipanti e per l'organizzazione della serata: Katia Danese in collaborazione con gli animatori adolescenti, la parrocchia, il Comune e la Biblioteca di Belfiore con i volontari del Servizio Civile Nazionale, ma soprattutto Damiano Tommasi per aver dedicato un po' del suo tempo prezioso per trasmettere così tante emozioni positive e grandi insegnamenti di vita!

Isabella Ambrosini





Biblio JUNIOR

La pagina dei ragazzi
in gamba!

Ultime novità consigliate per i ragazzi

**Titolo: LA STELLA CHE NON BRILLA.
La Shoah narrata ai bambini**

Autore: Risari Guia
Illustratore: Marchegiani G.
Editore: GRIBAUDO
Collana: Albi illustrati
Anno: 2019
Pagine: 40
Età di lettura: da 9 anni



BREVE DESCRIZIONE DEL LIBRO:

Una storia delicata e al tempo stesso potente per raccontare ai bambini la tragedia della Shoah attraverso parole di speranza.
«Ricordare. Devi solo ricordare perché niente del genere possa mai ripetersi.»

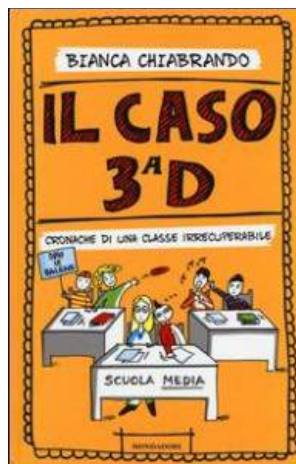
Con un'appendice di approfondimento storico e artistico



La Divina Commedia vista con gli occhi dei bambini. Il libro ripercorre le principali tappe del viaggio di Dante, seguendo il racconto della Commedia attraverso l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso. Al centro di tutto la conoscenza di luoghi e personaggi curiosi, fantastici, bizzarri. Il volume è composto da 400 quartine di ottonari a rime alternate per catturare l'attenzione, con il ritmo delle filastrocche e l'incanto della poesia. All'interno anche le cartine dei tre regni visitati dal protagonista.

Titolo: IL CASO 3° D : cronache di una classe irrecuperabile

Autore: Chiabrandò, Bianca
Editore: MONDADORI
Anno: 2015
Pagine: 207
Età di lettura: da 8 anni



BREVE DESCRIZIONE DEL LIBRO:

Bianca ha 13 anni e fa la terza media, a Milano. Un giorno sul comodino di sua madre trova un libro e lo apre: è il saggio "Psicopatologia della vita quotidiana" di Sigmund Freud, lo legge e ha una folgorazione, da grande diventerà psicologa! Bianca immagina che negli anni futuri dovrà studiare molto, documentarsi, approfondire e analizzare! Ma perché aspettare? Ha già a disposizione tutto ciò che le serve per mettere alla prova le sue capacità di osservazione e cominciare a esercitare la professione, diciamo così, in proprio. Il soggetto da analizzare è proprio lì, a due passi da lei. Ha portato al crollo psichico tre quarti del corpo insegnante.

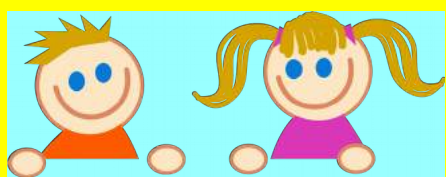
Titolo: La divina avventura: il fantastico viaggio di Dante

Autore: Cerni Enrico e Francesca Gambino
Illustratore: Maria Distefano
Editore: Coccole Books
Anno: 2014 - **Pagine:** 107
Età di lettura: da 7 anni

In Biblioteca arriva ogni mese la rivista:

Focus Junior

dedicata ai ragazzi dagli 8 ai 13 anni con curiosità, giochi e notizie. Un luogo sicuro in cui imparare, scoprire il mondo e divertirsi.



BIMBI IN BIBLIO

ULTIME NOVITÀ PER BAMBINI

Affrettatevi a prenderli
o a prenotarli !!!

Ve ne presentiamo alcuni:

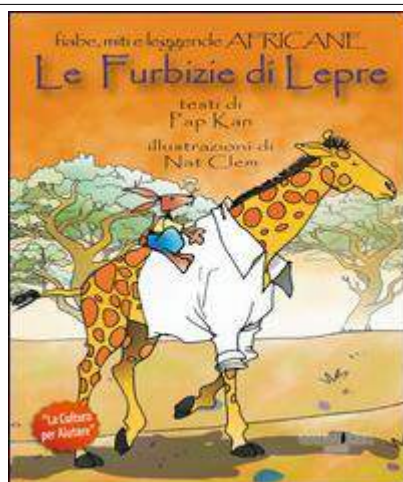


“Nonno Perché e i segreti della natura”

AUTORE: Petter Guido
EDITORE: Giunti

Quante cose da scoprire ci sono in campagna per Sonia e Mauro! E che bello avere un nonno che svela tutti i segreti della natura e ha una spiegazione per tutti i loro "perché"?

Età : Per bambini a partire dai 6 anni



“Le furbizie di lepre”

AUTORE: Kan, Pap
ILLUSTRATORE: Clem N.
COLLANA : Il filo rosso
EDITORE: La Cassandra

La lepre è considerata l'animale più intelligente della savana e ha ispirato tanti racconti divertenti ed educativi ai nonni senegalesi. Forte della sua perfetta conoscenza dei caratteri degli animali e di una grande capacità comunicativa, riuscirà anche questa volta a cavarsela contro il re Leone, la nonna Elefante, la regina Balena e la feroce Pantera...?

Età : Per bambini a partire dai 6 anni



“ Gli animali ”

EDITORE: Ballon, 2015
COLLANA: “Piccoli passi”
Note generali: Volume cartonato e sonoro

Questi libri cartonati per i piccolissimi insegnano i versi degli animali e i suoni degli strumenti musicali e dei veicoli. Ogni bottone rivela un suono diverso. Per imparare i suoni ma anche per divertirsi con fatti divertenti in ogni pagina.

Età: Per bambini da 0 a 2 anni

I VOLONTARI DELLA BIBLIOTECA con il gruppo "STORIANDO"

OGNI VENERDÌ pomeriggio
(dalle ore 16,10 alle 16,30)

presentano:

**"Nel mondo della
fantasia..."**



Lecture in biblioteca per tutti i bambini



**Ogni settimana (al venerdì) lettrici e lettori
volontari saranno in biblioteca con bellissime storie , per
accompagnare i bambini e i loro genitori in un mondo incantato,
popolato di maghi e fate, principi e principesse,
folletti e animali fantastici ...**

Venite a trovarci in Biblioteca!!!



ML **MEDIALIBRARY** **ONLINE**
OL LA BIBLIOTECA DIGITALE QUOTIDIANA



Leggere i quotidiani ora è più semplice!
Con il nuovo servizio gratuito **MLOL Edicola**,
lo puoi fare on-line, comodamente da casa tua
o in qualunque luogo ti trovi.

Come?

**Basta essere iscritti in una biblioteca
del Sistema Bibliotecario della Provincia di Verona**

vai su:

<https://sbpvr.medialibrary.it/home/cover.aspx>

e accedi con le credenziali della tua tessera



La tua edicola
in un click!

5 quotidiani digitali per te:

La Repubblica, Il Sole24Ore,
La Gazzetta dello sport,
Il Corriere della Sera,
La Stampa.

UN PO' DI TUTTO...

Computer e Wi-Fi

In Biblioteca ci sono a disposizione degli utenti n°2 computer, che posso essere usati gratuitamente, su richiesta all'operatore, con collegamento Wi-Fi. Per i minori è richiesta l'autorizzazione dei genitori.



RIVISTE IN BIBLIOTECA

In Biblioteca arrivano periodicamente alcune riviste in abbonamento:

- ◆ **FOCUS JUNIOR**: la rivista pensata per soddisfare la naturale curiosità dei ragazzi, per divertirsi scoprendo il mondo in modo nuovo e intelligente.
- ◆ **FOCUS STORIA**: la rivista interamente dedicata alle vicende, ai personaggi, alle curiosità che hanno caratterizzato i secoli passati.
- ◆ **CINEFORUM**: la storica rivista italiana di cinema. Recensioni dei film in uscita, focus e rubriche a cura dei più importanti critici cinematografici italiani.
- ◆ **QUATTROZAMPE**: Conoscere e vivere in armonia con gli animali domestici è questo lo scopo informativo della rivista, ricca di approfondimenti, inchieste e consigli.
- ◆ **MIND Mente & Cervello**: Su ogni numero si trovano tanti spunti per interpretare comportamenti, esperienze ed emozioni, alla luce dell'evoluzione della psicologia e delle neuroscienze. MIND parla di te, di noi, del mondo in cui viviamo.
- ◆ **VITA IN CAMPAGNA**: nasce ogni mese dall'esperienza e dalle ricerche di esperti autorevoli e riconosciuti. È rivolta a chi ama coltivare il proprio spazio verde, a chi ama cogliere i frutti del proprio lavoro, per chi vuole scoprire nuove cose da fare, per chi ha a cuore l'ambiente e la propria salute.

INFORMAGIOVANI

Belfiore – Caldiero – Colognola ai Colli – Illasi – Mezzane di Sotto

L'InformaGiovani è un servizio gratuito di informazione, consulenza e orientamento, presente con i suoi sportelli presso ciascuno dei cinque comuni **dell'Unione di Comuni "Verona Est"**: Belfiore, Caldiero, Colognola ai colli, Illasi e Mezzane di sotto.



Il suo obiettivo è fornire informazioni sulla scuola, sul mondo del lavoro e sul tempo libero dedicato ai giovani. L'InformaGiovani si rivolge non solo ai giovani ma anche agli adulti.

Presso gli sportelli è possibile essere assistiti dagli Operatori nello **svolgimento di ricerche** di vario tipo, anche scolastico, nella preparazione del **curriculum vitae**, nella navigazione web, nella consultazione di materiale informativo, nell'iscrizione a **corsi vari di formazione** e di aggiornamento per giovani e adulti.

Tutti gli Sportelli si trovano presso le Biblioteche Comunali:

BELFIORE - VENERDÌ 16:00/18:00 – tel. 0457640384

e-mail: ig.belfiore@gmail.com

facebook: @igvrest - www.unionevrest.it

La biblioteca di
Belfiore presenta:

★ **BIBLIONIGHT** ★

Ogni primo MARTEDÍ del mese

dalle 20.30 alle 22.30

internet - prestiti - consultazione -
caffè

